



UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx, 1° tratto, 1950 - 47039 Savignano sul Rubicone
Iscritta al Registro Imprese di FORLÌ - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLÌ al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

BUDGET 2025 E PREVISIONE ECONOMICO/FINANZIARIA 2025/2027

Andamento economico

RICAVI	Bilancio 31/12/2023		BUDGET 2024		PRECONSUNTIVO 2024		BUDGET 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A VALORE DELLA PRODUZIONE								
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		11.199.372		12.840.379		12.142.410		12.606.181
A.5 Altri ricavi e proventi		222.685		109.038		109.996		156.256
A.5.a Contributi in conto esercizio	59.896		57.955		60.685		60.685	
A.5.b Ricavi e proventi diversi	162.789		51.083		49.312		95.572	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		11.422.057		12.949.417		12.252.406		12.762.438
B COSTI DELLA PRODUZIONE								
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.202		3.500		5.475		5.500
B.7 Costi per servizi		1.376.157		1.717.717		1.168.796		1.623.941
B.8 Costi per godimento di beni di terzi		28.157		28.160		24.396		26.700
B.9 Costi per il personale		155.940		163.659		163.718		248.406
B.9.a Salari e stipendi	112.235		114.781		119.377		182.287	
B.9.b Oneri sociali	35.135		37.878		37.368		55.978	
B.9.c Trattamento di fine rapporto	8.571		11.000		6.973		94	
B.9.e Altri costi per il personale	-		0		0		10.048	
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		3.832.820		3.828.434		3.724.742		3.914.913
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.998		15.998		15.998		15.998	
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.816.822		3.812.436		3.708.743		3.898.914	
B.12 Accantonamento rischi		67.000		0		0		0
B.14 Oneri diversi di gestione		247.258		234.320		257.400		248.650
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		5.708.535		5.975.790		5.344.528		6.068.109
Differenza tra valore e costi della produzione		5.713.522		6.973.627		6.907.879		6.694.328
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI								
C.15 Proventi da partecipazioni		16.205		16.205		16.246		16.246
C.15.c Proventi da partecipazioni in altre imprese	16.205		16.205		16.246		16.246	
C.16 Altri proventi finanziari		138.233		94.501		131.420		-7.887
C.16.a Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni								
C.16.a.4 Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese								
C.16.b Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni								
C.16.d Proventi diversi dai precedenti								
C.16.d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	138.233		94.501		131.420		-7.887	
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari		-144.647		-219.329		-228.891		-75.539
C.17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri	-144.647		-219.329		-228.891		-75.539	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		9.792		-108.624		-81.225		-67.180
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI								
E.20 Proventi straordinari		-		-		-		-
E.20.b Altri proventi straordinari		-		-		-		-
E.21 Oneri straordinari		-		-		-		-
E.21.c Altri oneri straordinari		-		-		-		-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-		-		-		-
Risultato prima delle imposte		5.723.313		6.865.003		6.826.654		6.627.149
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-1.602.152		-1.969.350		-1.915.625		-1.871.970
22.a Imposte correnti sul reddito dell'esercizio								
22.b Imposte differite sul reddito dell'esercizio								
22.c Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio								
23 Utile (perdite) dell'esercizio		4.121.161		4.895.653		4.911.028		4.755.179

NOTA: Il risultato d'esercizio sia del Preconsuntivo 2024 che del Budget 2025 risente dei seguenti fatti:

- 1) minor canone del servizio idrico di circa 285mila€ per il recupero degli investimenti del I° e II° Accordo Attuativo finanziati dal 2019 al 2023. Con il metodo tariffario previsto nel MTI4, ARERA non ricomprende più nel canone da rimborsare per gli interventi finanziati da soggetti diversi dal gestore, i lavori in corso già finanziati ma non ancora capitalizzati. Per questo motivo il canone del SII nel 2024 e 2025 sarà inferiore rispetto alle previsioni del 2024;
- 2) per il 2025 si rilevano maggiori costi di ammortamento (+190mila€) per la capitalizzazione dei lavori in corso degli esercizi precedenti;
- 3) maggior costo di personale per l'assunzione di un dipendente tecnico (+68mila€).

Stato Patrimoniale riclassificato

Euro/1.000

ATTIVITA'	Bilancio 2023		PRECO 2024		BUDGET 2025	
LIQUIDITA'						
Tesoreria, cassa, banca, posta e valori assimilati	1.033	0,43%	241	0,10%	290	0,12%
	1.033	0,43%	241	0,10%	290	0,12%
CREDITI						
verso soc. controllante	283	0,12%	180	0,08%	200	0,08%
verso controllate e clienti	3.805	1,58%	3.940	1,65%	7.915	3,33%
meno:F.do svalutaz. crediti	-	0,00%			-	0,00%
Totale netto dei crediti verso clienti	4.088	1,70%	4.120	1,73%	8.115	3,42%
Crediti vari entro 12 mesi	67	0,03%	264	0,11%	300	0,13%
	4.155	1,73%	4.384	1,84%	8.415	3,55%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	13	0,01%	7	0,00%	8	0,00%
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	2.990	1,24%	1.459	0,61%	30	0,01%
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	8.191	3,41%	6.091	2,56%	8.743	3,68%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	955	0,40%	956	0,40%	956	0,40%
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:						
Totale immobilizzazioni nette	230.984	96,01%	230.970	96,91%	227.575	95,89%
CREDITI VARI OLTRE I 12 MESI	441	0,18%	322	0,14%	64	0,03%
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	231.425	96,20%	231.292	97,04%	227.640	95,91%
TOTALE ATTIVITA'	240.571	100,00%	238.339	100,00%	237.338	100,00%
PASSIVITA'						
PASSIVITA' CORRENTI						
Banche, prestiti obblig. altri finanz. a breve	2.556	1,06%	1.671	0,70%	303	0,13%
Fornitori	3.054	1,27%	1.845	0,77%	1.576	0,66%
Debiti verso controllanti	1.256	0,52%	1.498	0,63%	1.498	0,63%
Altri debiti	697	0,29%	90	0,04%	87	0,04%
Ratei e risconti passivi	1.025	0,43%	1.022	0,43%	1.022	0,43%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	8.589	3,57%	6.126	2,57%	4.487	1,89%
PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE						
Mutui oltre 12 mesi	3.137	1,30%	1.466	0,62%	1.163	0,49%
Debiti verso controllanti oltre 12 mesi	79	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
Fornitori	13.025	5,41%	13.025	5,46%	13.025	5,49%
Fondo per T.F.R.	81	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
Fondo rischi ed oneri	67	0,03%	67	0,03%	67	0,03%
Altri debiti	1.464	0,61%	1.275	0,53%	1.187	0,50%
TOTALE PASSIVITA' A M/L TERMINE	17.852	7,42%	15.832	6,64%	15.442	6,51%
PATRIMONIO NETTO						
Cap soc e riserva sovrapprezzo	196.030	81,49%	196.030	82,25%	196.030	82,60%
Riserva rivalutazione	394	0,16%	394	0,17%	394	0,17%
Riserva legale e statutaria	6.567	2,73%	6.610	2,77%	6.610	2,78%
Altri fondi + utili -(perdite)	11.139	4,63%	13.347	5,60%	14.376	6,06%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	214.130	89,01%	216.381	90,79%	217.409	91,60%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	240.571	100,00%	238.339	100,00%	237.338	100,00%



BUDGET 2025

NOTA RIASSUNTIVA

PREMESSA

La previsione di Budget 2025 è stata redatta sulla base dell'andamento dei costi storici, considerando le attività connesse a:

- coordinamento Progetto "acque meteoriche": censimento e co-progettazione degli interventi di riqualificazione del sistema delle reti ed impianti di drenaggio urbano dei Comuni della Provincia Forlì-Cesena;
- gestione procedure di affidamento lavori su interventi finanziati da PNRR per risanamento urgente impianti fognature bianche, indicati dal Commissario Straordinario per l'alluvione;
- supporto ai Comuni nella procedura di affidamento al gestore unico del SII delle reti di fognatura bianca;
- servizio riqualificazione energetica e gestione impianti Illuminazione Pubblica nei 5 Comuni soci aderenti al progetto pilota;
- finanziamento investimenti nel servizio idrico integrato in motivata istanza, in base ad accordi specifici sottoscritti con ATERSIR ed il Gestore del SII;
- adempimenti propedeutici per conferimento degli asset del SII delle Società Patrimoniali della Romagna in Romagna Acque Società delle Fonti;
- attività di valorizzazione progetti di sostenibilità ambientale a beneficio dei Comuni Soci;
- sistemazione catastale del patrimonio aziendale;
- erogazione di contributi per Art Bonus;
- ripresa progetto gara gas: adeguamento normativo e degli interessi patrimoniali di Unica Reti per la predisposizione e svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nei Comuni dell'ATEM FC.

Il documento è composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale riclassificato e da una breve nota di commento, contenente anche il Rendiconto Finanziario nella forma del "Fonti-Impieghi".

I criteri ed i principi adottati per la redazione del budget 2024 sono gli stessi con cui sono stati redatti il Preconsuntivo 2024 ed il Bilancio 2023.

Ogni voce è comparata con il Preconsuntivo 2024 ed il Bilancio al 31/12/2023 e sono segnalati e commentati gli scostamenti più significativi.

LA SOCIETA'

Unica Reti è stata costituita nel 2002 quale società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali. La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, che per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi

pubblici a rete.

Per queste caratteristiche, la Società degli Asset ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio provinciale, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà simili operanti in altri ambiti provinciali limitrofi, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli asset amministrati.

La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione, gas e igiene ambientale conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera SpA e ricevendone un canone.

Di seguito si evidenzia la composizione degli asset di riferimento, con una sintesi del valore netto contabile dei cespiti di proprietà relativi al settore idrico e gas iscritti a libro cespiti, rapportati al canone percepito, con riferimento alla previsione al 31/12/2024:

RIEPILOGO ASSET UNICA RETI SpA PRECONSUNTIVO 2024			
Tipologia contratto	IDRICO	GAS	TOTALE ASSET
	Netto contabile €	Netto contabile €	Netto contabile €
Beni in affitto ramo azienda (ammortizzati dal gestore)	25.693.719,98 €	116.530.484,39 €	142.224.204,37 €
Beni fuori contratto affitto ramo azienda (ammortizzati da Unica Reti)	76.581.870,21 €	8.068.572,60 €	84.650.442,81 €
Totale	102.275.590,19 €	124.599.056,99 €	226.874.647,18 €
percentuale incidenza cespiti	45,08%	54,92%	
Ammortamento al 31/12/2024	3.548.742,94 €	182.940,30 €	3.731.683,24 €
Canoni da affitto ramo azienda + addizionali al 31/12/2024	3.591.691,00 €	7.868.675,71 €	11.460.366,71 €
percentuale incidenza fatturato	31,34%	68,66%	

Per il servizio gas il canone è stato fissato dal contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto direttamente con il gestore, mentre per il servizio idrico ed il servizio igiene ambientale, il canone è stato definito all'interno delle rispettive convenzioni sottoscritte con ATERSIR ed i Gestori dei servizi.

Il canone complessivo percepito, oltre a coprire i costi operativi di gestione, per la parte prevalente viene destinato al finanziamento di investimenti sul territorio ed al rimborso dei mutui accesi per tale finalità.

Rispetto alle disposizioni del Decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (cosiddetto Decreto Madia sulle Partecipate), UNICA RETI S.p.A. è individuabile quale società a controllo pubblico, destinata a rimanere a totale partecipazione pubblica.

Nel 2017 la Società ha modificato il proprio Statuto per recepire le disposizioni del Decreto Madia ed aggiornare l'oggetto Sociale che prevede l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto d'azienda, delle seguenti attività:

a) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato (ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui), del gas, dell'energia elettrica, dell'illuminazione pubblica, dello *smart metering* e dell'ambiente (mezzi

ed impianti, fissi e mobili, per la raccolta, il trasporto, il riciclo, il recupero e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti assimilati) nonché le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione di tali servizi;

b) l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del/dei soggetti gestori dei servizi di cui alla precedente lettera a), ove consentito dalle normative generali e di settore;

c) la gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto b), anche se non bandite direttamente, ed in particolare l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli impegni assunti da tali soggetti gestori nei contratti di servizio e/o in altri documenti di gara;

d) servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità, direzione lavori, che siano funzionali e compatibili con le attività sopra elencate e fondati sul profilo delle competenze aziendali.

I soci hanno inoltre espresso, con Convenzione del 2009, la volontà di creare affidare alla Società patrimoniale, anche il compito di gestire ogni aspetto connesso alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

La Convenzione non affida alla società compiti di carattere gestionale, ma solo di funzione amministrativa del patrimonio.

In considerazione delle Delibere assembleari del 9 Dicembre 2019, del 17 Dicembre 2020 e del 18 Maggio 2021, la Società ha avviato inoltre lo sviluppo del Progetto ad iniziativa pubblica denominato "Smart Land Forlì-Cesena 30.0", per la realizzazione di un sistema integrato territoriale indirizzato alla valorizzazione delle reti di illuminazione pubblica esistenti, al loro revamping funzionale ed alla integrazione delle stesse finalizzata alla creazione della Smart Land, in linea con i principi adottati in materia dall'Unione Europea e con finalità di ottimizzazione dei servizi resi ai cittadini.

Lo sviluppo graduale del programma ha avuto avvio con la predisposizione di un Progetto Pilota per 5 Comuni: Bagno di Romagna, Civitella di Romagna Gatteo, Mercato Saraceno, e Modigliana, relativo all'affidamento degli interventi di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica e di installazione di strumenti digitali in ottica smart e gestione del servizio I.P. Unica Reti è intervenuta in qualità di Stazione Appaltante per lo svolgimento della procedura ristretta per l'affidamento in concessione con la forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP) del servizio di Illuminazione Pubblica e riqualificazione energetica, gestione e manutenzione degli impianti ed installazione di strumenti digitali in ottica smart in 5 Comuni in Provincia di Forlì-Cesena, nell'ambito del Progetto "Smart Land Forlì-Cesena 30.0", da realizzarsi ai sensi dell'art. 180 del DLgs.50/2016 e con finanziamento tramite terzi (FTT) ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. m) e 15 del D.lgs. n. 115/2008.

Dal 2022 la Società sta lavorando sul progetto delle "acque meteoriche", in base al mandato ricevuto dai Comuni Soci, che hanno incaricato Unica Reti di realizzare una ricognizione sulle infrastrutture di fognature bianche esistenti nel territorio attraverso un censimento per acquisire uno stato di consistenza puntuale sui sistemi di drenaggio urbano finalizzato al trasferimento del servizio di gestione delle fognature bianche al Gestore del SII.

I costi del servizio saranno così assoggettati a copertura tariffaria, stralciando definitivamente i costi manutentivi dal conto economico dei Bilanci comunali.

Giunti alle fasi conclusive del lavoro di ricognizione e di costruzione del quadro conoscitivo, entro fine 2024 sarà ultimato il censimento e l'avvio dell'attività di co-progettazione degli interventi di riqualificazione del sistema delle reti ed impianti di drenaggio urbano dei Comuni Soci. Si conferma così la funzione strategica della Società a beneficio dei Comuni soci, soprattutto quelli più piccoli, nello sviluppare una massa critica ed *una expertise* qualificata da condividere con i Soci.

A seguito dell'attività di censimento condotta sulle reti acque la Regione Emilia Romagna / Direzione generale cura del territorio e ambiente, ha ritenuto di inserire gli interventi di adeguamento tecnico per le criticità rilevate sulla rete fognatura bianca dei Comuni della Provincia Forlì-Cesena, nella procedura di finanziamento per l'adeguamento delle Infrastrutture Ambientali a valere sui "Progetti Speciali", che ha istruito la "Struttura Commissariale alla ricostruzione", costituita a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023.

Complessivamente, per conto dei Comuni di Forlì-Cesena, sono state compilate e inviate alla Regione Emilia Romagna nei termini concordati circa 105 schede tecniche, suddivise in 2 categorie di interventi:

- 1) Piani Speciali infrastrutture ambientali (suddivisi come richiesto da Regione per priorità alta e bassa);
- 2) Interventi urgenti "ordinanza 13/Bis" (riguardante interventi immediatamente cantierabili da completare entro il maggio 2025).

La struttura sub-commissariale della Regione Emilia Romagna ha quindi effettuato l'istruttoria preliminare ed ha trasmesso il "Quadro esigenziale" risultante dalla procedura svolta alla Struttura Commissariale che ha accolto la richiesta formulata da Unica Reti per finanziare alcuni interventi specifici ed urgenti di potenziamento e adattamento dei sistemi di drenaggio urbano in cinque Comuni della Provincia (Forlì, Civitella di Romagna, Sarsina, Gatteo e San Mauro Pascoli).

AGGIORNAMENTO CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento per il settore dei servizi pubblici locali negli ultimi anni è stato in continua evoluzione, con la produzione di norme statali e regionali non sempre univoche e che generano frequentemente pronunce giurisprudenziali interpretative, di orientamento diverso.

Ciò rende spesso complessa ed articolata l'analisi e l'inquadramento delle attività della Società, anche in rapporto all'evoluzione normativa degli Enti Locali e delle loro partecipate. Il settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, negli ultimi venti anni è stato oggetto di un complesso sistema di riforme, nell'ottica di una liberalizzazione dei mercati, imposta dall'Unione Europea.

Ciò ha però fatto slittare i tempi inizialmente previsti per la scadenza delle concessioni dei servizi pubblici locali affidate senza gara:

- Per il servizio idrico: la Legge della Regione Emilia Romagna n. 14/2021 (che ha superato con Sentenza n. 119/2022 della Corte Costituzionale, il ricorso promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito a questioni di illegittimità costituzionale) ha sostanzialmente prorogato di diritto la scadenza della concessione del servizio idrico ad Hera S.p.A, originariamente fissata al 31/12/2023, al 31/12/2027;
- Per il servizio distribuzione gas: le concessioni vigenti scadono a seguito dell'aggiudicazione al gestore scelto con gara, in base alle indicazioni del DM 226/2011.

Precisato che UNICA RETI S.p.A. non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali, la sua connotazione di società patrimoniale a capitale interamente pubblico, proprietaria di beni afferenti tali servizi, implica una necessaria attenzione all'evolversi della normativa di riferimento.

In considerazione dell'emanazione del D.Lgs. 23 Dicembre 2022, n. 201 relativo al "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" deve essere valutato l'impatto delle nuove disposizioni sulla Società.

Il D.Lgs. 201/2022 è entrato in vigore il 31 Dicembre 2022 e costituisce la riforma della disciplina sui SPL attesa fin dal 2015 quale parte della riforma generale della Pubblica Amministrazione di cui alla Legge Madia (L. n.124/2015).

Il provvedimento rappresenta inoltre un adempimento importante della Legge sulla concorrenza (L. n.118/2022, approvata su iniziativa del Governo Draghi) che all'art.8 contiene la delega al Governo in materia di ridefinizione della disciplina sui SPL.

In estrema sintesi il Decreto SPL principalmente:

- Definisce i principi generali e i rapporti della disciplina SPL con le norme di settore;
- Prevede la separazione tra le funzioni di regolazione e i compiti di gestione dei SPL;
- Regola le modalità di istituzione dei servizi;
- Definisce le forme di gestione dei SPL (gara, società mista, affidamento *in house* e – limitatamente ai servizi non a rete – gestione in economia o mediante azienda speciale, ex art. 114 DLgs 267/2000 TUEL);
- Rinnova la disciplina delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali destinati alla gestione del servizio;
- Regola il rapporto di pubblico servizio, introducendo le condizioni minime dei contenuti del contratto di servizio.

UNICA RETI S.p.A è allo stato attuale una Società Patrimoniale, costituita ai sensi dell'art. 113, c.13 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), oggi abrogato a seguito della Riforma della disciplina SPL intervenuta con D. Lgs. 23 Dicembre 2022, n. 201.

Con la Riforma SPL la regolazione delle Società Patrimoniali è stata riproposta - con differenze rispetto alla precedente disciplina – all'art. 21, che dispone in ordine alla gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni destinati alla gestione del servizio.

Con il D. Lgs. 23 Dicembre 2022, n. 201 è stato sostanzialmente disposto che:

- gli *assets* sono destinati alla gestione del servizio pubblico per l'intero periodo di utilizzabilità fisica del bene e gli EE.LL. non possono cederne la proprietà salvo conferimento a Società Patrimoniali ex art. 21 c.5 DLgs.201/2022;
- la Società Patrimoniale deve essere a capitale interamente pubblico, incedibile;
- la Società Patrimoniale mette gli *assets* a disposizione del gestore a fronte di un canone stabilito dalle Autorità di settore, ove prevista, o dagli EE.LL.;
- la gestione delle reti, separata dalla gestione del servizio, può essere assegnata alla Società Patrimoniale solo se questa abbia i requisiti della società *in house*;
- contrariamente a quanto in precedenza disposto dall'art. 113, c.13 TUEL, il nuovo testo non prevede espressamente la possibilità per gli EE.LL. di affidare alla Società Patrimoniale il compito di espletare le gare;
- le gare per l'affidamento della gestione del servizio idrico sono di competenza dell'Autorità territoriale (nel caso di specie ATERSIR);
- allo stato attuale, per quanto riguarda la gara gas:
 - rimane la possibilità per UNICA RETI S.p.A dell'espletamento della procedura, in considerazione della prevalenza della disciplina di settore in materia di distribuzione del gas naturale, espressamente richiamata dal Decreto SPL (sul punto va tenuto presente che è in elaborazione una riedizione del Regolamento delle gare gas di cui al D.M. 226/2011, il cui testo andrà verificato)
 - rimane anche la possibilità per UNICA RETI S.p.A. di esercitare le altre funzioni che i Comuni hanno attribuito mediante Convenzione nel 2009 in relazione alla gara gas e ai successivi rapporti con il gestore del servizio, dato che l'art. 5, c.5 del Decreto SPL dispone che restano ferme le convenzioni e gli accordi già in essere tra gli EE.LL per l'attribuzione delegata delle funzioni.

Per quanto dunque attiene all'ambito di operatività della Società, ad esito delle modifiche normative intervenute risulta che UNICA RETI S.p.A nella forma giuridica attuale di Società Patrimoniale non *in house*:

- a) può continuare a detenere gli *assets*, mettendoli a disposizione del gestore a fronte del percepimento di un canone
- b) può gestire la gara gas ed esercitare le funzioni attribuite dagli EE.LL. tramite Convenzione del 2009
- c) può gestire il Contratto di PPP per l'illuminazione pubblica risultante dalla gara svolta ante Riforma SPL
- d) può gestire le attività strumentali statutariamente previste con attribuzione diretta da parte degli Enti soci, nei limiti previsti dal Codice dei Contratti pubblici ex DLgs.50/2016
- e) non può provvedere alla gestione delle reti, nei casi in cui venga separata dalla gestione del servizio
- f) non può provvedere all'espletamento di altre gare in affidamento diretto per conto degli Enti soci, in considerazione dell'eliminazione dell'espressa previsione normativa di cui all'art. 113, c.13 TUEL.

Per questo motivo, se i Soci ritengono di confermare il percorso di crescita ed innovazione della Società nello sviluppo delle attività già intraprese negli ultimi anni, potrebbe essere auspicabile iniziare un percorso di revisione della natura della Società, prevedendo la trasformazione del profilo societario a Società Patrimoniale in house pura. In questo senso si sono espressi anche alcuni Soci in occasione dell'Assemblea del 28 giugno 2024.

Altra normativa di riferimento rimane il decreto legislativo n. 175/2016 (cosiddetto Decreto Madia sulle Partecipate), recante "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" – successivamente emendato con il Decreto correttivo di cui al D. Lgs. 100/2017 – è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. Legge Madia, e consente ex art. 4 alle Pubbliche Amministrazioni di detenere la partecipazione in società che svolgano attività di:

- a) servizi di interesse generale;
- b) progettazione e realizzazione di opere pubbliche sulla base di un accordo programma;
- c) realizzazione e gestione di opere pubbliche e organizzazione e gestione di servizi di interesse generale in partenariato pubblico/privato;
- d) autoproduzione di beni e servizi strumentali;
- e) servizi di committenza.

Accanto a queste principali tipologie di attività, sono inoltre ammesse finalità quali la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione e la produzione di energia da fonti rinnovabili, che trovano regolazione specifica nell'ambito dello stesso art.4 T.U.

Con la riforma la Pubblica Amministrazione è stata così sottoposta ad un regime di regolazione dell'accesso alle iniziative societarie in campo economico, che dovranno rispondere a criteri predefiniti a livello legislativo.

Il T.U. ha così confermato la tendenza alla circoscrizione della legittima detenzione di partecipazioni societarie per la Pubblica Amministrazione, che da una parte deve giustificare con motivazioni analitiche la costituzione di società o l'acquisto di partecipazioni societarie, dall'altra deve procedere periodicamente alla ricognizione delle partecipazioni in essere con finalità di razionalizzazione (Art.20 Razionalizzazione periodica, art. 24 Revisione straordinaria delle partecipazioni).

Il T.U. contiene una serie di precetti normativi che impongono inoltre di adattare gli Statuti delle società a controllo pubblico, delle società *in-house* e delle Società miste pubblico-private, ai nuovi dettami del T.U. stesso.

Nel dare adempimento alle prescrizioni del T.U. sulle Società a partecipazione pubblica, bisogna prima di tutto definire l'inquadramento giuridico di UNICA RETI S.p.A.

Questo perché la riforma delle società a partecipazione pubblica si rivolge a tutte le società partecipate da soggetti pubblici, ma opera su più livelli, ponendo accanto a disposizioni di carattere generale anche prescrizioni specifiche destinate solo ad alcune categorie di società.

In sostanza nel T.U. di cui al D. Lgs.175/2016 nell'ambito del *genus* delle società a partecipazione pubblica si individuano diverse figure:

- Società a controllo pubblico (in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano il controllo ex art. 2359 C.C.);
- Società a partecipazione pubblica (società a controllo pubblico e le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico);
- Società a partecipazione minoritaria pubblica;
- Società *in house* (soggette al controllo analogo)
- Società quotate.

UNICA RETI S.p.A ai sensi del T.U. di cui al D. Lgs. 175/2016 è allo stato attuale, individuabile quale società a controllo pubblico, destinata a rimanere a totale partecipazione pubblica. Tale inquadramento deriva principalmente da due elementi:

- La società è partecipata da Comuni e dalla società Livia Tellus Romagna Holding S.p.A, a totale capitale pubblico, i cui soci sono i 15 Comuni dell'area forlivese;
- non emergono elementi per il suo inquadramento tra i soggetti affidatari *in house*.

La norma prevede che le Società a controllo pubblico, già costituite alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016, adeguino i propri statuti alle nuove disposizioni. Tra i principali aggiornamenti che hanno un impatto sulla composizione dell'organo amministrativo si rammentano i seguenti:

- ✓ l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito di norma da un Amministratore Unico ma per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa permane la possibilità di nomina di un CdA composto di 3 o 5 membri;
- ✓ i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti non possono più essere nominati amministratori della Società.

A seguito del Decreto correttivo di cui al D. Lgs.16 Giugno 2017, n.100 si è disposto che alla scelta tra Amministratore Unico e Consiglio di Amministrazione da 3 a 5 membri provvede l'Assemblea della Società, con delibera da trasmettere alla Corte dei Conti e alla struttura ministeriale di monitoraggio, ex art.15 T.U.

Alla luce della recente riforma dei SPL i Soci dovranno fare delle riflessioni sul possibile percorso di revisione statutaria per adeguare la natura di UNICA RETI alle previsioni di sviluppo ed innovazione delle attività svolte dalla Società prevedendo la trasformazione del profilo societario a Società Patrimoniale in house pura.

COMPOSIZIONE SOCIALE

A seguito della costituzione dell'Unione dei Comuni della Romagna forlivese ed il trasferimento delle loro quote azionarie detenute nelle Società partecipate, in Livia Tellus Romagna Holding SpA, avvenuto in data 14/07/2015, il Capitale Sociale di UNICA RETI SpA è così ripartito tra i Soci:

N. Progressivo	Azionisti	N° AZIONI	%
1	Comune di Bagno di Rom. S.P.in Bagno	505.596	0,71845
2	Comune di Borghi	261.702	0,37188
3	Comune di Cesena	22.747.548	32,32419
4	Comune di Cesenatico	1.695.072	2,40869
5	Comune di Gambettola	1.158.561	1,64631
6	Comune di Gatteo	978.862	1,39096
7	LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING SpA	36.189.797	51,42557
8	Comune di Longiano	463.573	0,65874
9	Comune di Mercato Saraceno	809.878	1,15083
10	Comune di Montiano	132.187	0,18784
11	Comune di Roncofreddo	231.775	0,32935
12	Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454	2,14777
13	Comune di Sarsina	625.234	0,88846
14	Comune di Savignano	2.136.429	3,03586
15	Comune di Sogliano al Rubicone	531.764	0,75563
16	Comune di Verghereto	393.718	0,55947
TOTALE		70.373.150	100,00%

Anche nel corso del 2024 i Soci hanno concordato in maniera unitaria e poi singolarmente comunicato alla loro partecipata Unica Reti, gli indirizzi gestionali.

Nel corso del 2024, si è provveduto ad aggiornare Livia Tellus Romagna Holding e tutti i Soci. Non vi è stata prevalenza di un Socio rispetto agli altri nelle direttive rivolte all'Organo amministrativo della controllata.

Nel corso del 2025 i Soci sono chiamati a decidere riguardo la trasformazione in Società patrimoniale *in house*, così come richiesto nelle ultime Assemblee dai Soci del territorio cesenate e del Rubicone.

La Società ha prodotto e reso disponibile ai Soci di riferimento la documentazione per valutare il percorso di trasformazione *in house*.

ORGANI SOCIALI

L'Assemblea Soci del 5 Agosto 2024 in occasione del rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2024-2026, ha modificato l'assetto amministrativo della Società, con la nomina di un Organo Amministrativo composto da numero 3 elementi nelle persone di:

Nominativo	Incarico
Bellavista Stefano	Presidente
Benericetti Alessandro	Vice-Presidente
Mambelli Michela	Consigliere

Nel rispetto dell'art. 11, c.3 del DLgs 175/2016 s.m.i. (TUSP), l'Assemblea Soci ha motivato la scelta dell'allargamento della composizione dell'Organo Amministrativo, sotto il profilo organizzativo, per lo sviluppo delle attività ed in ragione di riconfermare, anche solo potenzialmente, una rappresentanza di Comuni soci. A ciò si aggiunga che una delle esigenze di allargamento della composizione dell'Organo Amministrativo risiede nella possibilità di configurare il controllo analogo congiunto nelle società *in house* – modello cui tende la

società Unica come espresso più sopra – proprio al fine di consentire ai soci, attraverso una più vasta rappresentanza diretta nell’Organo Amministrativo di esercitare un controllo sui servizi affidati alla società in modo analogo a quello esercitato sui propri servizi gestiti direttamente.

Sulla base degli indirizzi impartiti dai soci, la Società ha da tempo adeguato la pianta organica preparandosi per portare a tre i dipendenti in quanto:

- Una risorsa umana si avvicina alla quiescenza;
- Il patrimonio delle reti idriche, gas naturale, reti illuminazione pubblica, reti acque meteoriche, richiede un presidio interno con competenze e conoscenze specifiche. Tali funzioni andrebbero notevolmente ad arricchire la conoscenza indiretta da parte dei Comuni Soci, soprattutto quelli più piccoli, e ad alleggerire il loro intervento in funzione di interlocuzione con il futuro gestore del servizio;
- Le attività di censimento e sviluppo progettuale per il potenziamento delle reti fognarie bianche e per un piano speciale di adattamento del sistema delle reti agli effetti dei cambiamenti climatici, richiedono una gestione tecnica diretta e non delegata a collaboratori esterni a rotazione;
- La funzione di presidio diretto dei sistemi a rete, oltre che garantire una più specifica e autonoma conoscenza degli impianti da condividere fra tutti i Comuni Soci, consente di ridurre notevolmente il ricorso in outsourcing delle attività di rilevazione tecnica per tutti i settori interessati, producendo oltre che una riduzione di costi un arricchimento tecnico e strategico per la Società.

Per quanto attiene inoltre alle esigenze di contenimento dei costi, la modifica della composizione dell’Organo di Amministrazione nella forma collegiale attraverso la nomina di tre componenti a formare il Consiglio di Amministrazione non comporta maggiori costi per la società in quanto è stato proposto e deliberato lo stesso compenso omnicomprendente di euro 36.000 lordi su base annua per l’Organo Amministrativo, a fronte del costo di € 37.000 risalente al compenso dell’ultimo CdA di Unica Reti.

Con l’Assemblea Soci del 5 Agosto 2024, è stato nominato anche il Collegio Sindacale, che resterà in carica per il triennio 2024-2026.

L’Organo è così composto:

Nominativo	Incarico
Dott.ssa Anna Rita Balzani	Presidente
Dott. Stefano Mughetti	Sindaco effettivo
Dott. Zanfini Andrea	Sindaco effettivo
Dott.ssa Toni Elisa	Sindaco supplente
Dott. Ferretti Aldo	Sindaco supplente

Il D. Lgs 175/2016 (cosiddetto Madia sulle Partecipate) ha introdotto alcune novità relative all’organo di controllo prevedendo che nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non possa essere affidata al Collegio Sindacale.

Nell'Assemblea del 28 giugno 2024, con l'approvazione del Bilancio 2023, si è proceduto anche alla nomina della Società di revisione legale. Per il triennio 2024-2026, l'incarico, su indicazione del Collegio Sindacale, che ha espletato tutte le procedure per l'individuazione del candidato, è stato confermato alla Società Ria Grant Thornton SpA.

Per il dettaglio dei costi degli organi di amministrazione e controllo, si rinvia alla Sezione relativa ai "Costi".

Scenari geopolitici internazionali: i conflitti in atto - Conflitto Russia-Ucraina e Israeliano-Palestinese

Sulla evoluzione della gestione potrebbero influire gli scenari internazionali di tensione geopolitica.

Dalla fine del mese di febbraio 2022 la guerra dichiarata e intrapresa dalla Russia nei confronti dell'Ucraina sta ancora provocando profonde ripercussioni al tessuto macroeconomico, oltre a quello nazionale. A questa situazione già precaria che ha inciso notevolmente sull'incremento dei prezzi energetici, dal mese di ottobre 2023 si sono aggiunte le forti criticità generate dal conflitto Israeliano-Palestinese che ha provocato grandi instabilità in tutta l'area medio orientale.

La Società Unica Reti S.p.A. non ha interessenze e non svolge affari con i territori coinvolti dai conflitti.

Risulta attualmente difficile esprimere considerazioni quantitative circa gli impatti e le ricadute sul piano economico e finanziario della società.

La principale e diretta conseguenza che ha comportato ricadute sul piano economico e finanziario della società, riguarda l'aumento dei costi dell'energia, che però provocherà effetti poco rilevanti nei conti della società per i consumi energetici comunque contenuti. Importante è invece l'impatto riscontrabile sul costo della componente energia nel progetto di illuminazione pubblica nei 5 Comuni del progetto pilota, ma per il ruolo esercitato dalla Società, l'incremento di tale costo è una voce passante.

Si sono inoltre verificati e potrebbero continuare ad esserci, incrementi nei costi delle materie prime e ritardi nella consegna dei materiali, tali da incidere sulla programmazione degli interventi previsti sia negli interventi di riqualificazione ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica, sia nel comparto idrico e gas, che hanno comportato la necessità di integrare in corso d'anno, il budget degli investimenti, in termini di maggiori costi e riprogrammazione temporale del cronoprogramma, in base alle indicazioni contenute nel nuovo Programma Interventi Operativi (P.O.I.) approvato da ATERSIR.

In questa situazione di incertezza, si continuerà a monitorare con estrema attenzione l'evoluzione degli avvenimenti e sarà cura della struttura operativa continuare a gestire questa situazione con il massimo impegno e professionalità.

Alluvione dei territori della Provincia Forlì-Cesena

Nel mese di maggio 2023 si sono susseguiti, a causa del maltempo che ha imperversato sull'intera Romagna, fenomeni meteorologici estremi che hanno devastato, in particolare, il territorio delle Province di Ravenna e Forlì-Cesena, fino a culminare nella terribile alluvione del 16 e 17 maggio e dei fenomeni franosi che hanno cambiato la morfologia della collina romagnola, creando situazioni di estrema emergenza per la popolazione intera ed ha

coinvolto anche tutte le infrastrutture del territorio, partendo dalle strade franate, che hanno portato con se le infrastrutture idriche e fognarie sottostanti, gli impianti di sollevamento ed i piccoli depuratori, creando danni che ad una prima stima dei gestori ammontano ad oltre 15 milioni di euro per il servizio idrico e ad oltre 4,7 milioni di euro per gli impianti del settore gas.

Ulteriori fenomeni estremi, con piogge abbondanti che hanno causato soprattutto nel forlivese, straripamenti dei corsi d'acqua con importanti allagamenti di varie zone del territorio, si sono verificati anche nel mese di ottobre 2024, mostrando ancora una volta, la fragilità del territorio e del sistema di drenaggio urbano.

Nelle settimane successive all'alluvione del maggio 2023, i Gestori hanno messo in sicurezza tutti gli impianti danneggiati, ma molti interventi di abbattimento e ricostruzione necessari al ripristino completo della funzionalità degli asset dovranno essere affrontati nei prossimi esercizi; per tali opere, dove possibile, il gestore unitamente alle Autorità competenti, stanno valutando una soluzione infrastrutturale che assicuri un grado di sicurezza maggiore rispetto a quello precedente all'evento.

Il Piano investimenti dei prossimi esercizi, approvato da ATERSIR locale per il periodo 2024-2029, è stato completamente riformulato per tener conto delle nuove esigenze.

In questo contesto si inserisce il prezioso lavoro di **censimento delle reti di acque meteoriche** (fognature bianche), iniziato nel 2022 da Unica Reti in collaborazione con i 30 Comuni di Forlì-Cesena. Si è quindi dato corso ad un progetto importantissimo per giungere ad una gestione integrata del servizio e dei sistemi di drenaggio urbano, per un rinnovato sistema adattivo, resiliente e sostenibile. Con tale progetto Unica Reti mira ad adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. Sul tema acque meteoriche, l'Autorità nazionale di riferimento del sistema idrico – ARERA – dichiara che tra i fattori volti a garantire una necessaria capacità di adattamento ai cambiamenti climatici in atto, possa rientrare la possibilità di ampliare il ricorso a una gestione della raccolta e del convogliamento delle acque meteoriche che si integri efficacemente con il restante sistema infrastrutturale.

Unica Reti ha altresì raccolto informazioni sulle criticità note ai Comuni sul loro territorio riguardo i sistemi di drenaggio urbano, provvedendo a redigere una dettagliata mappatura, in grado di restituire ai Comuni di Forlì-Cesena una conoscenza e una consapevolezza del sistema di rete e impianti di drenaggio urbano che deve necessariamente tenere conto degli impatti che il cambiamento climatico sta determinando con sempre maggiore frequenza e complessità, richiamando l'esigenza di interventi di adeguamento adattivo, che potranno ottenere finanziamenti a fondo perduto per la sistemazione degli impianti.

Per il ruolo di Società Patrimoniale, proprietaria degli asset pubblici idrico e gas, nei mesi scorsi Unica Reti è stata interpellata da Regione Emilia Romagna / Direzione generale cura del territorio e ambiente, per conoscere e verificare gli aspetti rilevanti e innovativi del censimento condotto sulle reti acque meteoriche svolto per conto dei Comuni soci.

E' quindi stato avviato da Unica Reti con Regione Emilia Romagna un percorso che mira all'inserimento nel "Piano Speciale infrastrutture ambientali" (*di cui al Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, l'articolo 20-octies, comma 2, lettera d) Infrastrutture ambientali*) degli interventi di adeguamento dei sistemi di drenaggio urbano per fare fronte alle criticità evidenziate a seguito degli eventi

alluvionali sia del maggio 2023 che dell'ottobre 2024, inerenti le reti drenanti acque meteoriche degli agglomerati urbani dei Comuni di Forlì-Cesena, così come rilevato dalle attività di ricognizione svolte durante il censimento "acque meteoriche" e come successivamente comunicatoci dai Comuni Soci che hanno riscontrato gli specifici inviti alla segnalazione, più volte ribaditi a tutti i Comuni della Provincia Forlì-Cesena.

Unica Reti ha quindi compilato e presentato il primo elenco complessivo delle criticità note sulla rete acque meteoriche, salvo poi chiedere nuovamente a tutti i Comuni di Forlì-Cesena l'integrazione dell'elenco con eventuali ulteriori interventi da schedare. Ricevute le ulteriori segnalazioni, si è provveduto a redigere e inviare le singole schede per intervento, così come da procedura indicata da Regione Emilia Romagna.

Complessivamente, per conto dei Comuni di Forlì-Cesena, abbiamo compilato e inviato a Regione Emilia Romagna nei termini concordati circa **105 schede tecniche**, suddivise in 2 categorie di interventi:

1) Piani Speciali infrastrutture ambientali (suddivisi come richiesto da Regione per priorità alta e bassa);

2) Interventi urgenti "ordinanza 13/Bis" (riguardante interventi immediatamente cantierabili da completare entro il giugno 2026).

La struttura sub-commissariale della Regione Emilia Romagna ha quindi effettuato l'istruttoria preliminare ed ha trasmesso il "Quadro esigenziale" risultante dalla procedura svolta dalla Struttura Commissariale che ha accolto la richiesta formulata da Unica Reti per finanziare alcuni interventi specifici ed urgenti di potenziamento e adattamento dei sistemi di drenaggio urbano in cinque Comuni della Provincia (Forlì, Civitella di Romagna, Sarsina, Gatteo e San Mauro Pascoli).

La Struttura Commissariale ha emanato a inizio luglio 2024 l'Ordinanza conclusiva contenente l'esito anche di questa istruttoria sui "Piani Speciali", ed Unica Reti è stata riconosciuta quale soggetto attuatore per realizzare gli interventi strutturali straordinari dedicati alla sistemazione delle criticità rilevate sui sistemi drenanti, accogliendo la richiesta di finanziamento per 6 interventi "urgenti" mettendo poi a disposizione, con proprie ordinanze n. 33 e n. 35 del 25 settembre 2024, fondi del PNRR per un valore complessivo di euro 2.310.000, con il vincolo tassativo di conclusione lavori entro il 30/06/2026.

Il lavoro svolto è stato enorme e molto importante per tutto il territorio provinciale, e quanto impostato non dovrà essere disperso. Ora siamo in possesso di un aggiornato quadro conoscitivo inerente le criticità del sistema drenante dei nostri agglomerati urbani.

Unica Reti si propone inoltre ai Comuni Soci, per avviare anche un'ulteriore analisi, modellizzazione e progettazione complessiva di un moderno e adeguato sistema di drenaggio per la mitigazione e l'adattamento del territorio ai fenomeni idroclimatici sempre più frequenti.

FATTI DI RILIEVO PREVEDIBILI NEL 2025

La Società per il prossimo esercizio sarà attivamente impiegata nello svolgimento dei seguenti progetti, che incideranno in maniera più o meno rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico dell'intero esercizio:

1. **Coordinamento Progetto “acque meteoriche”: censimento e co-progettazione degli interventi di riqualificazione del sistema delle reti ed impianti di drenaggio urbano dei Comuni della Provincia Forlì-Cesena:** a fine febbraio 2024 è stata trasmessa ad ATERSIR e ai Comuni Soci la documentazione finale relativa al censimento delle fognature bianche dei Comuni della Provincia Forlì-Cesena, finalizzata a:

- ricomprendere dal 01/01/2025 l’attività di gestione delle fognature bianche nella convenzione del servizio idrico integrato, analogamente a quanto già avviene per gli altri ambiti regionali. I costi del servizio saranno così assoggettati a copertura tariffaria, stralciando definitivamente i costi manutentivi dal conto economico dei Bilanci comunali;
- prevedere la possibilità per Unica Reti di svolgere attività di co-progettazione degli interventi di riqualificazione, modellizzazione e adattamento del sistema delle reti ed impianti di drenaggio urbano dei Comuni della Provincia Forlì-Cesena.

L’attività di ricognizione e rilevazione delle infrastrutture costituenti il sistema di collettamento e gestione delle acque meteoriche nei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena è stata svolta dallo staff interno, in collaborazione con Hera – Divisione Acque e con il supporto tecnico di ENVIA, che nel corso del 2024 ha continuato ad eseguire sopralluoghi e verifiche per completare anche la ricerca di documentazione per perfezionare le A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) relative agli scarichi delle fognature bianche.

Sulla base degli interventi urgenti rientranti nell’“ordinanza 13/Bis” (riguardante interventi immediatamente cantierabili da completare entro il giugno 2026), Unica Reti è stata riconosciuta quale soggetto attuatore per realizzare alcuni interventi specifici ed urgenti di potenziamento e adattamento dei sistemi di drenaggio urbano in cinque Comuni della Provincia (Forlì, Civitella di Romagna, Sarsina, Gatteo e San Mauro Pascoli). Gli interventi finanziati con fondi PNRR sono i seguenti:

Comune	Oggetto intervento	Importo finanziamento
Forlì	Lavori di realizzazione della dorsale di fognatura bianca atta al drenaggio urbano del bacino idraulico sotteso dalle vie Solombrini Bertini e Balzella – 3° stralcio, tratto via Bertini	850.000€
Forlì	Potenziamento del condotto fognario delle acque bianche a servizio di via Forlanini in località Vecchiazzano, mediante sostituzione dell’esistente impianto fognario con un nuovo sistema di drenaggio in grado di raccogliere le acque piovane e di scaricarle nel rio Ronco	500.000€
Civitella di Romagna	Realizzazione di una rete bianca, caditoie e griglie su via Che Guevara (circa 280 mt) fino all’intersezione col fosso di scolo di via Caduti della Libertà	180.000€
Gatteo	Potenziamento impianto di sollevamento del Sottopasso di Gatteo Mare (via Europa – Trieste). Adeguare gli impianti elettrici, rendere efficienti le pompe prevedere un sistema di sensori per controllo da remoto a salvaguardia della sicurezza delle persone e della viabilità	380.000€
San Mauro Pascoli	L’impianto di sollevamento di San Mauro Mare non riesce a smaltire con efficienza le acque provenienti dal reticolo fognario acque meteo ad esso collegato (metà della frazione mare) provocando ristagni di acqua per la strada in prossimità di griglie e caditoie conseguenti al riempimento della vasca di raccolta	250.000€
Sarsina	Adeguamento idraulico della fognatura esistente, centro abitato di Ranchio (Agglomerato di Ranchio)	150.000€
Totale		2.310.000€

Si tratta di interventi strutturali straordinari dedicati alla sistemazione delle criticità rilevate sui sistemi drenanti. Le somme messe a disposizione saranno attinte dai fondi del PNRR, con il vincolo tassativo di affidamento lavori entro il 30/06/2025 e conclusione lavori entro il 30/06/2026.

Si dovrà quindi tempestivamente avviare la progettazione e la realizzazione di tali interventi, rispettando rigorosamente la tempistica prevista dalle ordinanze commissariali per non perdere i finanziamenti a fondo perduto riconosciuti.

2. **Supporto ai Comuni nella procedura di affidamento al gestore unico del SII delle reti di fognatura bianca:**

Si rammenta che l'ambito territoriale Forlì-Cesena è l'unico per il quale la gestione della rete acque meteoriche (fognatura bianca) non è ancora ricompresa nella gestione del servizio idrico integrato.

Con propria delibera n. 3/2024 dell'11 aprile 2024, il Consiglio locale ATERSIR Forlì-Cesena, ha approvato l'ampliamento del perimetro del Servizio Idrico Integrato con inserimento del servizio gestione acque meteoriche in tutto il bacino territoriale di Forlì-Cesena.

ATERSIR Locale Forlì-Cesena ha deliberato che:

- il servizio verrà svolto far data dal 1° gennaio 2025, secondo le modalità indicate nel "Disciplinare tecnico quadro per la gestione delle acque meteoriche", approvato con deliberazione CAMB/2015/69 del 21/12/2015 e revisionato in maniera non sostanziale in data 04/04/2024 ed approvato con determinazione dirigenziale n. 78 del 10/04/2024;
- l'Agenzia attivi, in collaborazione con Unica Reti S.p.A., un percorso con Hera S.p.A., Gestore del SII, per la presa in carico delle reti e degli impianti.

Dopo l'aggiornamento al Consiglio Locale di metà ottobre 2024 e la consegna al Gestore delle prime 310 pratiche relative ai punti di scarico autorizzati, si attende la delibera di ATERSIR di avvio del servizio. Nel corso del 2025 si continuerà il lavoro a supporto dei Comuni Soci al fine di perfezionare ed ottenere anche tutte le Autorizzazioni Uniche Ambientali (A.U.A.) che consentiranno di poter trasferire anche la responsabilità sul singolo scarico in capo al Gestore, liberando quindi i Comuni che hanno completato la procedura, delle relative incombenze. Si precisa che l'attività di richiesta A.U.A. è di competenza dei singoli Comuni, i quali hanno potuto e potranno beneficiare del supporto della Società Envia, incaricata da Unica Reti, per la compilazione della modulistica necessaria al perfezionamento delle autorizzazioni.

3. **Servizio di riqualificazione energetica e gestione impianti Illuminazione Pubblica nei 5 Comuni Soci aderenti al progetto pilota**

(Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Gatteo, Mercato Saraceno e Modigliana), che sarà completato con buona probabilità, entro il mese di febbraio 2025; successivamente al collaudo parziale, relativo alla fase dell'efficientamento energetico, per i Comuni ultimati si avrà la fine della fase transitoria e si avvierà la gestione ordinaria del servizio, con applicazione integrale delle quattro componenti di costo che determinano il canone polinomio.

Nel 2° semestre 2024, il risparmio energetico conseguito dai 5 Comuni si è attestato mediamente al 55% rispetto ai consumi storici pre-gara (riferimento esercizio 2021). A conclusione degli interventi di efficientamento, il risparmio energetico garantito sul quale si assesteranno i consumi effettivamente addebitati a ciascun Comune, sarà il seguente:

Bagno di Romagna	Civitella di Romagna	Gatteo	Mercato Saraceno	Modigliana
-73,78%	-75,98%	-56,10%	-70,83%	-72,60%

4. **Attività di valorizzazione progetti di sostenibilità ambientale a beneficio dei Comuni**

Soci: continua il sostegno ai Comuni Soci e alle scuole del territorio per l'installazione degli erogatori e delle casine dell'acqua per la valorizzazione del concetto "acqua pubblica"; a supporto dei Comuni Soci per il conseguimento degli obiettivi e delle indicazioni espresse da **Agenda 2030**, prosegue il progetto di valorizzazione di terreni altrimenti inutilizzati, denominato P.E.R. - Parco Ecologico sul Rubicone, frutto di un intervento di riconversione in chiave ecologica promosso da Unica Reti. L'idea è stata quella di riordinare e rendere accessibile e fruibile al pubblico un'area a vocazione agricola di circa 30.000 mq adiacente la sede di Unica Reti e al confine con l'area del depuratore dei Comuni del Rubicone, tramite la realizzazione di un bosco con alberi da frutto, un bosco produttivo, un bosco rustico, un vigneto, un'area incolta per le specie pioniere, un'area vegetata e riparia, oltre ad aree per picnic e per il tempo libero a contatto con la natura, ove l'acqua possa rappresentare un elemento di caratterizzazione molto forte, e l'area ecologica del Rubicone, possa rappresentare un vero e proprio presidio per la sostenibilità dell'intero territorio, generando una positiva influenza sulla qualità delle acque del mare Adriatico.

5. **Investimenti nel Servizio Idrico Integrato (finanziamento di opere del SII approvate da ATERSIR con la procedura della "motivata istanza")**

Dal 2016 la Società ha sottoscritto un accordo con ATERSIR ed il Gestore del SII Hera S.p.A., per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena, in maniera da poter supportare le esigenze di nuovi investimenti richiesti dai Comuni del nostro territorio previsti nel piano d'Ambito. Con propria determina n. 6/2024 il Consiglio locale ATERSIR Forlì-Cesena ha approvato il programma degli interventi 2024-2029, con attribuzione dei nuovi lavori che saranno finanziati da Unica Reti, nonché l'aggiornamento degli interventi già programmati con il P.O.I. precedente 2020-2023, portando il finanziamento a carico di Unica Reti a 10,565 milioni di euro (rispetto ai 7,7 milioni previsti nel piano inizialmente deliberato), oltre gli investimenti già autorizzati dall'Agenzia ad HERA e Romagna Acque. ATERSIR si impegna a determinare ed a riconoscere, come componente delle tariffe idriche applicabili al territorio di Forlì-Cesena, i corrispettivi di

competenza di Unica Reti quale finanziatore e proprietario delle opere al fine di consentire la copertura dei costi del capitale, secondo il principio del *full cost recovery*, nel rispetto delle normative tariffarie come fissate da ARERA, tenuto conto delle rinunce espressamente accettate da Unica Reti, consistenti in una significativa riduzione della componente “oneri fiscali”, tariffariamente prevista. La conclusione degli interventi del 2° Accordo Attuativo è stimata tra fine 2024 e primavera 2025, con un saldo lavori di oltre 1,2 milioni di euro, comprensivi dei 480 mila euro di incremento deliberati dal Consiglio Locale di ATERSIR in occasione dell’approvazione del P.O.I. 2024-2029, mentre il saldo degli interventi del 1° Accordo Attuativo è previsto nel 1° semestre 2026, per ulteriori 250 mila euro circa, comprensivi dell’incremento stabilito dagli ultimi provvedimenti ATERSIR, per circa 150 mila euro. Le cifre fino ad oggi liquidate rappresentano un’anticipazione di cassa rispetto alla tempistica di riconoscimento del canone da parte ATERSIR, che avviene con 2 anni di ritardo rispetto alla conclusione dei lavori. **Con il metodo tariffario previsto nell’MTI4, ARERA per gli interventi finanziati da soggetti diversi dal gestore, non ricomprende più nel canone da rimborsare, i lavori in corso già finanziati ma non ancora capitalizzati. Per questo motivo il canone del SII nel 2024 e 2025 per la componente dei lavori del 1° e II° Accordo Attuativo, sarà inferiore rispetto alle previsioni del 2024, di circa 285 mila euro a fronte degli investimenti finanziati dal 2019 al 2023.**

Oltre agli interventi già previsti nel 1° e II° accordo attuativo, è stata sottoscritta una ulteriore Convenzione tra ATERSIR e UNICA RETI del 29/12/2022 ed un Regolamento per l’individuazione e la disciplina degli interventi del servizio idrico integrato finanziati dalle Società Patrimoniali e realizzati dal Gestore del S.I.I., approvato con CAMB/2022/114 del 28/11/2022. In base a questi ultimi atti, il Consiglio Locale d’Ambito ATERSIR ha stabilito di assegnare ad UNICA RETI il finanziamento di ulteriori investimenti rientranti tra quelli regolati in base all’istanza per la valorizzazione delle reti idriche degli asset della Romagna. Il P.O.I. 2024-2029, per interventi in “motivata istanza 2021” prevede un totale di investimenti a carico di Unica Reti per 20,280 milioni di euro, che saranno realizzati tramite i corrispettivi rimodulati, stabiliti nella convenzione del 2022, che come previsto dall’istanza approvata, dovranno essere integralmente destinati al finanziamento di nuovi investimenti.

Un meccanismo innovativo che genera risorse a basso a costo destinate esclusivamente al finanziamento di investimenti aggiuntivi rispetto a quanto previsto nelle precedenti pianificazioni. In questo senso, nell’ATO Forlì-Cesena il fabbisogno complessivo di investimento per il periodo 2024-2052 passa dai 442 milioni della precedente pianificazione a 686 milioni di euro.

Nei prossimi 20 anni i beni di Unica Reti genereranno quindi risorse per circa 66 milioni di euro che andranno a finanziare a basso costo i nuovi investimenti.

Tale piano prevede infatti per gli esercizi dal 2024 al 2027, interventi ulteriori per almeno 3,380 milioni di euro annui a carico della Società, da finanziare con pari risorse provenienti dal canone che sarà erogato per la copertura degli ammortamenti dei cespiti di proprietà, derivanti dai conferimenti dei Comuni nel periodo 2003-2005, non rientranti tra i cespiti in affitto di ramo d’azienda. **Come già ricordato, esiste il vincolo di destinare le somme percepite esclusivamente al finanziamento degli investimenti assegnati.**

6. **Progetto valorizzazione asset idrici per riconoscimento quota ammortamenti alla società patrimoniale (propedeutico al progetto di incorporazione in Romagna Acque di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del SII):** Il progetto di incorporazione degli asset del SII delle Società patrimoniali presenti in Romagna (UNICA RETI – AMIR – SIS – TEAM – RAVENNA Holding) in Romagna Acque Società delle Fonti, partito nel 2015, mira non solo all’adempimento delle disposizioni della Legge Madia sulla razionalizzazione delle partecipate, ma soprattutto ad ottenere la valorizzazione degli asset del SII di proprietà delle Società Patrimoniali tramite il riconoscimento tariffario delle quote di ammortamento dei cespiti che non erano ricoperti dalla tariffa ed il cui costo era in capo alle stesse Società patrimoniali. Le disponibilità che si verranno a costituire, renderanno possibile finanziare nuovi investimenti del ciclo idrico. Fino al 2021 i beni conferiti nel 2003-2005 dai Comuni Soci ad UNICA RETI non vedevano riconosciuti in tariffa i relativi ammortamenti per circa 3,8 milioni di euro/anno. Analoga situazione era presente anche nelle altre Società Patrimoniali. Per tali cespiti, ARERA, su richiesta di ATERSIR, ha approvato a dicembre 2021 una procedura di “motivata istanza” con la quale ha riconosciuto, in deroga al modello tariffario vigente, l’inserimento in tariffa di un canone pari alla sola quota di ammortamento regolatorio (azzerando pertanto i rispettivi costi di capitale relativi agli oneri finanziari e fiscali) dei cespiti definiti “ex Comuni” con la condizione, per le Società patrimoniali che lo ricevono, di vincolarne l’utilizzo all’integrale finanziamento di opere del Piano degli Investimenti del servizio idrico integrato. L’operazione di accorpamento ideata, permetterebbe di rendere coerente e di consolidare gli indirizzi della *spending review* e della regolazione nazionale del settore idrico, **riducendo i costi amministrativi e gestionali** e al contempo **valorizzando il ruolo della Patrimoniale Unica come finanziatore a basso costo** di nuove infrastrutture idriche, a fronte di una rimodulazione dei canoni riconosciuti, con **benefici per la collettività**, tenendo conto dell’attuale quadro normativo e giurisprudenziale. Gli Advisor del progetto di valorizzazione degli asset del SII finalizzato all’incorporazione in Romagna Acque Società delle Fonti di tutti i cespiti dell’idrico di proprietà delle Patrimoniali, sono stati individuati dalla stessa Romagna Acque, che ne sta sostenendo anche le relative spese. UNICA RETI è già Socia di Romagna Acque Società delle Fonti, con una quota minima (0,36%). Il conferimento dei beni alla Patrimoniale Unica diventerebbe quindi l’occasione per riconoscere il corretto valore degli asset e l’integrale copertura di tutti i costi, come richiesto dal principio europeo e nazionale del “*full cost recovery*” e del principio di garanzia dell’equilibrio economico-finanziario del sistema idrico romagnolo. L’avanzamento del progetto di incorporazione di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato, dipende da altri soggetti coinvolti (Romagna Acque, Autorità di riferimento – ATERSIR ed ARERA ed infine i Comuni Soci) per cui Unica Reti non è totalmente autonoma nella definizione dei programmi. La fase di valorizzazione degli asset, con la definizione dei rapporti di concambio e l’approvazione delle delibere per il conferimento dei cespiti che si sarebbe dovuta concludere nel 1° semestre 2024, è invece stata posticipata per la necessità di eseguire ulteriori approfondimenti sul riconoscimento tariffario, anche per

gli anni successivi al 2029 (termine del periodo regolatorio tariffario contenuto nel MTI4), della copertura degli ammortamenti dei cespiti che saranno conferiti in Romagna Acque. E' ipotizzabile la ripresa delle attività di conferimento già dai primi mesi del 2025, per poi concludere l'iter del conferimento da inizio 2026.

7. **Sistemazione catastale del patrimonio:** Proseguiranno anche nel 2025 le attività riguardanti le sistemazioni immobiliari dei beni conferiti nella Società, per la sistemazione delle aree ancora intestate a privati. L'attività è stata posta a carico di Unica Reti dall'Assemblea Soci dell'aprile 2012 che ha disposto che la Società si accoli le spese tecniche per frazionamenti ed accatastamenti e per la formalizzazione delle pratiche di acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati o alla costituzione di servitù perpetue. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società. Obiettivo è di procedere alla quasi totale sistemazione immobiliare nell'arco dei prossimi sei anni, con un costo complessivo stimato, di circa 3,4 milioni di euro. L'attività procede però piuttosto a rilento per la difficoltà di rintracciare i legittimi proprietari, spesso composti da numerosi eredi. Qualora sia UNICA RETI SpA a provvedere all'acquisizione bonaria di tali aree, sarà comunque necessaria la massima collaborazione degli Uffici Urbanistici Comunali per poter visionare gli Atti Urbanistici di Costruzione dei vari Impianti, necessari per eseguire la certificazione di corretta edificazione, la predisposizione degli Atti Notarili, ai sensi della Legge 47/85 e successive modifiche e qualora necessario per alcuni impianti, provvedere ad eseguire eventuali sanatorie di tipo urbanistico.
8. **Monitoraggio degli investimenti realizzati dal gestore:** Attività necessaria per l'aggiornamento del valore di conguaglio a fine concessione, ai sensi dei contratti di affitto di ramo d'Azienda ed accordi integrativi, sottoscritti tre le parti.
9. **Liberalità per Art Bonus:** Anche per l'esercizio 2025 la Società ha previsto di mettere a disposizione in sede di Budget 95 mila euro per il finanziamento dei progetti presentati dai Comuni del territorio, nell'ambito delle opportunità offerte dalla normativa sull'Art Bonus di cui alle L. 106/2014 e L. 208/2015, ai fini della riqualificazione e del potenziamento del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio di riferimento. Dal 2018, anno di istituzione del Regolamento interno per il finanziamento di progetti rientranti nell'attività di cui alla normativa sull'Art Bonus, Unica Reti è riuscita a distribuire 525 mila euro a favore dei Musei Archeologici di Cesena e Savignano, delle Casa Pascoli di San Mauro, delle Biblioteche di Sarsina, Gatteo, Cesena, Mercato Saraceno e Rocca San Casciano, dei Fondi archivistici e librari di Borghi, Tredozio e Savignano, del restauro dell'antico organo della Chiesa dei Servi a Forlimpopoli, della piccola chiesa di Santa Paola di Roncofreddo, del recupero e restauro delle strutture storico-architettoniche a Forlì, Meldola, Predappio, Longiano, Gambettola. Le erogazioni liberali potranno essere elargite esclusivamente in favore del patrimonio di

proprietà pubblica. Sono quindi esclusi dall'art bonus e dal credito di imposta agevolato, le erogazioni liberali effettuate in favore di un bene culturale, se questo è di proprietà privata anche senza fini di lucro.

In un'ottica più restrittiva rispetto alla norma di riferimento (art. 1 della L. 106/2014), il Regolamento proposto dall'Organo Amministrativo ed approvato dai Soci, dispone che le attività e le tipologie di soggetti che possono beneficiare di queste assegnazioni siano esclusivamente quelle individuate ai punti successivi:

- ✓ destinatari dei contributi: potranno essere solo i 30 Comuni della Provincia Forlì Cesena (Comuni o loro fondi e archivi, biblioteche, musei ed edifici comunali);
- ✓ attività finanziabili: attività di conservazione e valorizzazione dei beni culturali/beni pubblici di proprietà comunale:
 - interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali comunali;
 - interventi per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza comunale (musei, aree e parchi archeologici, archivi, fondi, biblioteche, complessi monumentali);
 - realizzazione di nuove strutture, acquisizione fondi, interventi di restauro e potenziamento di strutture esistenti.

Sono escluse dall'erogazione del contributo per "art bonus" le attività musicali, teatrali e di intrattenimento.

Tale iniziativa ha come scopo precipuo la promozione dell'immagine istituzionale della Società nei territori di riferimento.

10. **Gara Gas: ripresa progetto gara gas: adeguamento normativo e degli interessi patrimoniali di Unica Reti per la predisposizione e svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nei Comuni dell'ATEM FC.**

Anche nel 2025, con il supporto auspicabile dei Sindaci e dei parlamentari locali, la Società continuerà a lavorare cercando un confronto con gli Enti competenti (ARERA e Ministero della transazione ecologica) per richiedere la revisione del quadro normativo sulle gare gas a beneficio delle nuove impellenti istanze legate alle nuove fonti energetiche che dovranno essere contemplate dopo il 2027 ed introducendo anche quegli elementi che hanno fino ad ora impedito alla Società di procedere alla pubblicazione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas nell'ATEM Forlì-Cesena.

La Società ha proceduto nel marzo 2023 e nel novembre 2023 ad inviare ulteriori note al Ministero, l'ultima accompagnata anche da una relazione puntuale del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine, in merito all'analisi dell'impatto economico, finanziario e patrimoniale del mancato riconoscimento delle quote di ammortamento al proprietario della rete di distribuzione gas, per ribadire ancora una volta, che la posizione dei proprietari pubblici degli assets – Comuni e Società Patrimoniali - è peculiare e come tale merita disposizioni specifiche a tutela del primario interesse pubblico, attuabili con la modifica del quadro normativo di riferimento.

Ancora oggi non è stato possibile dare corso alla pubblicazione degli atti di gara in quanto il quadro normativo non è stato correttamente adeguato a principi di equità. Sin dal 2014 la Società sta chiedendo a gran voce che sia riconosciuta anche alle Società delle Reti (e agli EE.LL.) la Quota Ammortamenti (Q.A.) della tariffa gas, sui beni di proprietà pubblica. L'attuale impostazione normativa prevede infatti che tale Q.A., venga riconosciuta per i beni di proprietà delle Società private e delle Utility, ma non per gli stessi beni se di proprietà pubblica. Già dal 2014 il MISE, su istanza della Società, riconobbe che era necessario accogliere la nostra richiesta e diede inizio al percorso di adeguamento della norma; in attesa che venga corretto il regolamento di gara, si è ritenuto opportuno un rinvio della pubblicazione del bando.

Nel Budget 2025 si è ipotizzato la continuazione dell'attività dello staff di gara, per tenere aggiornati gli atti, auspicando che le modifiche normative a lungo sollecitate ormai da diverse altre Stazioni appaltanti, possano essere accolte.

Ai Soci ed ai rappresentanti politici territoriali sarà chiesto di supportare le istanze presentate alle autorità competenti.

ANDAMENTO ECONOMICO

Per il 2025 si prevede un risultato economico inferiore rispetto al Preconsuntivo 2024, collegato principalmente a maggiori costi di ammortamento (+190 mila euro) per la capitalizzazione degli investimenti del SII del II° Accordo Attuativo e maggiori costi di personale, per l'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato (+68 mila euro) da inserire nella struttura tecnica a supporto delle verifiche sugli interventi urgenti sui sistemi di drenaggio urbano che la Società dovrà realizzare con fondi PNRR attribuiti dal Commissario Straordinario per l'alluvione.

I dati di seguito esposti saranno comparati con il Bilancio 2023, ultimo bilancio approvato dai Soci e con le previsioni del Preconsuntivo 2024.

RICAVI

I ricavi di UNICA RETI S.p.A. derivano, in via prevalente, dal contratto di affitto di ramo d'Azienda gas e sue addizioni, dall'acquisizione dei canoni stabiliti da ATERSIR per il ramo idrico, dall'affitto di parte della sede e dei capannoni di proprietà ubicati a Savignano sul Rubicone, dalla locazione delle aree e dotazioni delle PEA ubicate sul territorio forlivese e dall'affidamento del servizio di riqualificazione energetica e pubblica illuminazione per i 5 Comuni del progetto pilota "Smart Land Forlì-Cesena 30.0", una parte importante di ricavi derivano anche da tale attività per la quale Unica Reti, su mandato dei Soci, ha svolto il ruolo di Stazione Appaltante ed è ora parte contrattuale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri ricavi	BUDGET 2025	PRECONSUNTIVO 2024	Bilancio al 31/12/2023
Affitto d'Azienda ramo gas	6.900.000	6.900.000	6.900.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	3.591.691	3.597.134	2.434.098
Locazione cespiti ambiente	78.685	78.685	78.685
Affitto addizioni gas	968.676	979.461	867.105
Canone polinomio I.P.	896.967	468.296	815.849
Quota TEE	42.800	-	-
Locazioni Immobili	127.363	118.835	103.511
Altre prestazioni	-	-	124
Contributi in c/esercizio	49.875	49.875	46.499
Margine attività S.A. PNRR fogne bianche	46.200	-	0
Ricavi e proventi diversi	60.181	60.121	176.186
totale	12.762.438	12.252.406	11.422.057

Rispetto alle previsioni di BDG 2024, a preconsuntivo si rilevano maggiori ricavi del canone addizioni gas (+53mila euro) per nuovi investimenti di sostituzione reti realizzate negli anni '70 in materiali oggi ritenuti non più conformi alle normative tecniche di settore. L'incremento del canone è correlato al finanziamento dell'investimento di 8 milioni di euro realizzato nel periodo 2020-2022 in Comune di Forlì. In crescita anche i ricavi da canoni per l'uso da parte del gestore delle reti realizzate nelle lottizzazioni comunali (+64 mila euro), dovuti all'aumento della percentuale di remunerazione riconosciuta da ARERA (+0,9%). L'aggiornamento periodico di tali estensioni consentirà la revisione del canone da parte di ARERA. Si rammenta che la sottoscrizione con il gestore di questa appendice al contratto di affitto di ramo d'azienda è stata resa possibile a seguito del preventivo ottenimento, da parte di UNICA RETI S.p.A., del diritto d'uso su tali nuove estensioni concesso dai Comuni coinvolti.

Nel 2025, entrambe le componenti di ricavo per addizioni gas sono previste invariate.

Resta inoltre invariato il canone gas sul contratto di affitto di ramo d'azienda il cui importo non è strettamente correlato alla remunerazione del CIN. Tale canone era stato contrattualmente definito fino all'affidamento del servizio a seguito della gara gas di cui al DM 226/2011 e s.m.i..

Per il canone del servizio idrico, rispetto alle previsioni, si rileva sia a Preconsuntivo che a Budget 2025, una diminuzione del canone nella componente "motivata istanza post 2006" per i lavori del I° e II° AA (-283mila euro) per il diverso metodo di determinazione del rimborso dei finanziamenti di terzi previsto nel MTI4, che considera, a differenza dei metodi precedenti, solo i cespiti già capitalizzati e non riconosce più i lavori in corso (che al 31/12/2023 ammontavano a oltre 6,7 mln di euro). Si ricorda che l'adeguamento del canone per il riconoscimento degli interventi finanziati è posticipato di due anni, rispetto alla realizzazione dell'opera.

Invariata invece la componente relativa alla "motivata istanza 2021" approvata da ARERA che riconosce un canone di 3,380 milioni di euro e collegata alla valorizzazione degli asset delle patrimoniali che accorperanno il loro patrimonio in una Patrimoniale unica, procedura finalizzata a generare un volano di investimenti del SII consistente. Si rammenta che tale importo dovrà però essere integralmente investito, al massimo entro l'esercizio successivo, in

nuovi investimenti del settore idrico.

Di seguito si riporta la tabella con la previsione delle varie componenti di canone idrico:

UNICA RETI S.p.A.	Budget 2024	PRECO 2024	Budget 2025
Quota finanziatore investimenti SII post 2006	500.000,00 €	217.009,00 €	211.566 €
Corrispettivi motivata istanza	3.380.125,00 €	3.380.125,00 €	3.380.125 €
Totale Corrispettivi Unica Reti S.p.A.	3.880.125,00 €	3.597.134,00 €	3.591.691,00 €

In calo nel Preconsuntivo 2024 rispetto alle previsioni di Budget, la voce di ricavo relativa all'affidamento del servizio di riqualificazione energetica e gestione pubblica illuminazione nei 5 Comuni del progetto pilota e la predisposizione di elementi in ottica smart, non essendo ancora ultimati i lavori di efficientamento energetico. Tale diminuzione è compensata comunque da analoga contrazione dei costi (per mancanza ancora delle componenti CD e CSC). Non avendo concluso la parte dei lavori, il contratto è ancora nella fase transitoria per cui anche la quota dei TEE non è stata conteggiata e verrà fatturata solo a termine degli interventi di efficientamento previsto nei primi mesi del 2025.

A seguito della conclusione dei lavori, si entrerà nella fase a regime ed il ricavo generato da tale servizio sarà suddiviso in due componenti:

- 1) il canone polinomio, che comprende la quota di energia elettrica, la quota di gestione e manutenzione ordinaria, la quota di gestione e manutenzione dei servizi digitali, la quota di ammortamento dell'investimento di riqualificazione,
- 2) la quota TEE (Titoli di Efficienza Energetica).

A fronte dei ricavi generati da tale attività, si rileveranno analoghe voci di costo per la rilevazione della competenza dei costi di gestione e riqualificazione impianti della pubblica illuminazione da riconoscere al gestore aggiudicatario, con un leggero margine per Unica Reti, a copertura delle attività amministrative svolte su tale servizio.

Nel 2024 è stato raggiunto un risparmio energetico medio del 55% dei kwh rispetto al pre-gara (anno 2021). Nel 2025 il risparmio sui consumi di energia elettrica si prevede si attesterà mediamente sul 70%, anche se l'atteso aumento dei costi unitari della materia prima, limiterà il beneficio economico del contenimento dei consumi.

Invariati anche i ricavi derivanti dalla convenzione ATERSIR/ALEA AMBIENTE/UNICA RETI relativi alla locazione delle aree e dotazioni delle PEA ubicate sul territorio forlivese e quelli per le locazioni di uffici e magazzini in proprietà.

Nella voce "contributi" è ricompreso il recupero delle quote del credito di imposta per Art Bonus degli esercizi precedenti pari a circa 46 mila euro complessivi, invariati rispetto alle previsioni di preconsuntivo 2024 e confermati per lo stesso importo anche per il 2025.

I ricavi diversi comprendono, tra l'altro, il recupero dagli affittuari di spese inerenti alla sede aziendale.

Per il 2025 è previsto anche un margine per l'attività svolta da Unica Reti in qualità di Stazione Appaltante nei lavori finanziati dal PNRR.

COSTI

I costi di UNICA RETI SpA sono ripartibili nelle seguenti categorie:

Categorie costi	BUDGET 2025	PRECONSUNTIVO 2024	Bilancio al 31/12/2023
Materiali di consumo	5.500	5.475	1.202
Servizi	1.544.153	1.088.897	1.296.577
Costi per godimento beni di terzi	26.700	24.396	28.157
Personale	248.406	163.718	155.941
Organi	79.788	79.899	79.580
Ammortamenti	3.914.913	3.724.742	3.832.820
Accantonamenti	-	-	67.000
Altri costi (comprende Art Bonus e Liberalità)	248.650	257.400	247.258
Totale	6.068.109	5.344.528	5.708.536

Nel Preconsuntivo 2024 la riduzione di alcune voci rispetto alle previsioni di budget e all'esercizio 2023, è dovuta a:

- minori costi del servizio della Pubblica Illuminazione dei Comuni-pilota;
- minori costi di ammortamento degli impianti del SII per i quali si prevede l'ultimazione e l'entrata in esercizio entro fine 2024 solo di una parte dei lavori ancora in corso ed il rinvio alla primavera 2025 della parte a saldo.

I costi complessivi a Budget 2025 mostrano un incremento rispetto Preconsuntivo 2024 e all'esercizio 2023 principalmente per le voci seguenti:

- Servizi: 1) per l'entrata a regime del contratto di PPP sulla gestione dell'Illuminazione Pubblica, da cui deriva la piena applicazione del canone polinomio; 2) per le attività di verifica e sistemazione documentale delle A.U.A e del censimento e analisi dello stato di fatto degli impianti di sollevamento delle fognature bianche;
- costi del personale: per l'assunzione di un dipendente tecnico (+68mila€).
- ammortamenti: +190mila euro derivanti dalla capitalizzazione dei lavori in corso degli esercizi precedenti.

Di seguito si dettagliano le voci di maggior incidenza economica.

Costi per materiali di consumo

Tale voce è allineata all'andamento storico dei Bilanci precedenti, anche se l'impatto economico rimane comunque modesto.

Costi per Servizi

Il costo previsto per servizi nel 2025 è in crescita rispetto ai dati storici.

In tale voce sono compresi sia i costi connessi all'ordinaria gestione di amministrazione della Società (spese di tenuta contabilità, assistenza fiscale e legale, spese per assistenza nella

predisposizione del Bilancio di sostenibilità, spese notarili e spese di comunicazione, spese per manutenzione ordinaria del fabbricato e spese tecniche per la sistemazione catastale degli impianti, nonché costi per premi assicurativi), sia costi per le attività specifiche e progetti particolari, svolti su mandato dei Comuni Soci.

Rientrano in tale tipologia, i costi connessi alle seguenti attività:

- 1) attività di riqualificazione energetica dei 5 Comuni rientranti nel progetto pilota e gestione della pubblica illuminazione da parte del soggetto aggiudicatario;
- 2) coordinamento attività “progetto acque meteoriche” e attività operativa di verifica scarichi e sollevamenti per il completamento della documentazione da consegnare ad ATERSIR ed al Gestore del SII, che dal 01/01/2025 dovrà prendere in carico la gestione delle fognature bianche, sgravando in tal modo i singoli Comuni da attività e costi importanti;
- 3) sistemazione catastale del patrimonio.
- 4) gara gas: ripresa attività per legale al fine di ottenere dal Ministero competente (MASE) la correzione del testo normativo con la previsione del riconoscimento della quota ammortamento degli impianti gas ai soggetti proprietari, anche nel caso questi siano Società patrimoniali degli asset (oggi escluse dai destinatari della relativa componente tariffaria), nonché aggiornamento del programma di gestione dati della gara gas e per e l’analisi dell’impatto patrimoniale, economico e finanziario del mancato riconoscimento della Q.A. tariffaria.

La parte più rilevante del costo per servizi è rappresentata dai costi connessi all’affidamento del servizio di Illuminazione pubblica e riqualificazione energetica per i 5 Comuni del progetto pilota, nella modalità di un contratto di PPP (Partenariato Pubblico Privato).

Per il 2025 si prevede un incremento di tali costi in quanto è prevista la conclusione della fase transitoria vincolata alla realizzazione dei lavori di efficientamento e installazione degli apparecchi smart. A collaudo lavori si entrerà nella fase a regime del contratto, con applicazione di tutte le componenti del canone polinomio, comprese le componenti di disponibilità e di gestione degli elementi “smart”. Per il 2025 è atteso un incremento di circa il 10% del costo unitario dell’energia elettrica per il servizio di Illuminazione Pubblica. Tale costo sarà comunque passante e non inciderà sul risultato in capo ad Unica Reti.

A fronte del costo per servizi di Illuminazione Pubblica, sarà rilevato un corrispondente ricavo, liquidato dai Comuni del progetto, generando comunque un margine per l’attività svolta da Unica Reti.

Di grande impatto a beneficio dei Comuni soci, sarà nel 2025 l’affidamento ad Hera S.p.A della gestione delle reti di fognatura bianca di ciascuno dei 30 Comuni della Provincia FC, deliberato da ATERSIR.

Propedeutica a tale affidamento, è stata l’attività di censimento delle reti/impianti di raccolta delle acque meteoriche, svolta da Unica Reti in questi anni a beneficio dei Comuni Soci.

Dal 01/01/2025 pertanto, anche i Comuni della Provincia FC, potranno trasferire la gestione

delle fognature bianche al gestore del SII, analogamente a quanto già avviene per gli altri ambiti provinciali. Conseguentemente i costi del servizio, oggi a carico di ciascun Comune, saranno assoggettati a copertura tariffaria, stralciando definitivamente i costi manutentivi dal conto economico dei Bilanci comunali.

Nel 2025 Unica Reti continuerà comunque ad essere a supporto dei Comuni per il perfezionamento delle autorizzazioni allo scarico A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) ancora in sospeso e per la verifica dello stato dei sollevamenti il cui adeguamento normativo sarà però a carico dei singoli Enti. I costi previsti di Unica Reti sono relativi allo staff costituito per l'attività ed i rilievi in campo.

Infine, in merito all'attività di sistemazione catastale del patrimonio, si ricorda che è relativa alla sistemazione delle aree di proprietà ancora comunale o da acquisire dai privati, per le quali i Comuni stessi avrebbero dovuto attivarsi per concludere le attività di esproprio/acquisizione.

Verificata la presenza di complesse problematiche relativamente a detta attività, l'Assemblea del 27/04/2012 ha approvato, su proposta del CdA, la revisione del progetto iniziale del 2005, prevedendo che dal 2012 sia la Società a provvedere all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società.

Tra i servizi sono inoltre previsti in aumento anche i costi per le attività connesse alla ripresa della predisposizione delle gare gas; occorrerà eseguire un aggiornamento dei dati e rivedere gli atti di gara, tenendo conto di nuove ipotesi di lavoro che mirino a superare lo stallo normativo che ha nei fatti comportato un congelamento delle gare a livello nazionale.

I Costi per servizi (che in base alla riclassificazione del bilancio civilistico comprendono servizi e spese per organi Societari), sono così suddivisi:

Costi per Servizi e Organi Sociali	BUDGET 2025	PRECONSUNTIVO 2024	Bilancio al 31/12/2023
Prestazioni tecniche, fiscali, legali per gestione or	172.606	107.341	80.884
Prestazioni per gare gas	27.000	14.000	38.520
Progetto Smart Land	49.000	66.618	-
Gestione I.P. progetto pilota	882.623	453.142	633.909
Spese attività coordinamento acque meteoriche	107.400	137.691	119.069
Spese tecniche per sistemazione patrimonio	72.360	64.525	74.268
Premi assicurativi	12.000	11.349	11.107
Servizi amministrativi/spese generali	109.164	172.930	267.769
Spese Notarili	10.000	10.000	15.135
Utenze	19.500	16.300	20.807
Manutenzioni	82.500	35.000	35.108
Organo Amministrativo	43.680	43.791	43.972
Collegio Sindacale	23.608	23.608	23.107
Società revisione legale	12.500	12.500	12.500
Totale	1.623.941	1.168.796	1.376.157

La previsione di preconsuntivo 2024 rileva complessivamente una riduzione dei costi per servizi rispetto alle previsioni di budget, in particolare dei costi per il servizio di Illuminazione Pubblica per le motivazioni sopra esposte. Si prevede comunque la conclusione dei lavori entro il primo bimestre 2025, con la conseguente applicazione di tutte le componenti del canone polinomio e l'avvio della se di gestione a regime del contratto di PPP.

Leggermente in crescita a preconsuntivo 2024 risultano invece i costi connessi all'attività di coordinamento al censimento delle acque meteoriche per una più intensa attività di sopralluoghi e verifica posizionamento e rilievo impianti. Tale attività proseguirà nel 2025 con interventi mirati all'acquisizione delle A.U.A e la verifica dello stato di conformità alla normativa degli impianti di sollevamento delle fognature bianche. In leggera crescita nel 2025 anche le spese di sistemazione patrimonio.

A Budget 2025 i costi per servizi per la gestione ordinaria della Società si prevedono in crescita rispetto al Bilancio 2025 ed al Preconsuntivo 2024; rientrano in tale voce i costi di assistenza nella predisposizione del Bilancio di sostenibilità, le attività di comunicazione, come pure le prestazioni connesse alla gestione ordinaria dei progetti avviati e sopra dettagliati, nonché l'attività legale e di consulenza fiscali, sempre collegati all'ordinaria amministrazione

Invariati nel 2025 anche i costi per Organi Societari. Il dettaglio dei costi stimati è meglio evidenziato nella relativa sezione.

Costi per Organi Sociali

L'Assemblea soci del 05/08/2024, in occasione del rinnovo delle cariche, ha deliberato il ritorno ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri e l'invarianza del costo complessivo, stabilendo i seguenti compensi:

- Per il Presidente: un compenso annuo lordo di euro 21.000,00 a cui aggiungere un premio di risultato di 5.000,00 euro annuo lordo, collegato ad obiettivi che annualmente l'Assemblea assegnerà;
- Per i Consiglieri: euro 5.000,00 euro ciascuno.

Per il Collegio Sindacale sono stati riconfermati i compensi seguenti, senza alcuna variazione rispetto al triennio precedente.

Collegio Sindacale

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)
Presidente	10.000,00
Ciascun Sindaco effettivo	6.000,00

oltre IVA e cassa previdenza.

Gli onorari sopra indicati sono omnicomprensivi di tutte le componenti legate allo svolgimento dell'incarico, con la sola esclusione del rimborso delle spese di viaggio.

L'Assemblea Soci del 28/06/2024 ha proceduto alla nomina della Società esterna di certificazione, incaricata della revisione legale dei conti, come previsto dallo Statuto e dalla

normativa vigente. Il mandato conferito è relativo agli esercizi 2024-2025-2026 e per l'attività è stato deliberato un corrispettivo annuo di Euro 12.500,00 comprese le spese vive e/o accessorie per complessive 230 ore, oltre ad IVA. La Società nominata è risultata la migliore offerta nel rapporto prezzo/ore di attività programmate.

La previsione dei costi è evidenziata di seguito:

Costi Organi sociali	BUDGET 2025	PRECONSUNTIVO 2024	Bilancio al 31/12/2023
Organo Amministrativo	43.680	43.791	43.972
<i>di cui compensi</i>	36.000	36.000	36.000
<i>di cui oneri e rimborsi spese/trasferte</i>	7.680	7.791	7.972
Collegio Sindacale	23.608	23.608	23.107
<i>di cui compensi</i>	22.000	22.000	22.000
<i>di cui oneri e rimborsi spese/trasferte</i>	1.608	1.608	1.107
Società revisione legale	12.500	12.500	12.500
<i>di cui compensi</i>	11.500	11.500	11.500
<i>di cui oneri e rimborsi spese/trasferte</i>	1.000	1.000	1.000
Totale	79.788	79.899	79.580

Costi del personale

La dotazione organica della Società, che rappresenta la pianta strutturale del personale dipendente in base le funzioni che dovrebbero essere ricoperte in Azienda per una ottimale gestione delle attività, è la seguente:

Consiglio di amministrazione			
Presidente		STAFF TECNICO/AMMINISTRATIVO/LEGALE GARA GAS	GRUPPO CONSULTIVO DEI COMUNI ALLA STAZIONE APPLATANTE GARA GAS E SMART LAND
AREE AMMINISTRATIVE	AREA TECNICA	DECLARATORIA	Nominativo
Q	RESPONSABILE SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI	Gestisce in autonomia le funzioni organizzative indicate, coordinandosi con la Presidenza e con le altre aree; contribuisce alla definizione degli obiettivi aziendali. Si occupa dell'ufficio gare, per la preparazione e gestione degli atti di gare di affidamento per acquisti	Dott.ssa Elisabetta Natale
8 o 7	N. 1 ADDETTO ALLE ATTIVITA' TECNICHE DI PREDISPOSIZIONE E CONTROLLO PROGETTI (Gare Gas, sistemazione delle criticità emerse sulle fognature bianche ed i sistemi di drenaggio urbano, investimenti SII)	Si occupa dello sviluppo dei progetti sui sistemi di drenaggio urbano e della rete gas e idrico, come previsto dalle rispettive convenzioni o contratti di servizio, inoltre si occupa della gestione e dell'aggiornamento informativo delle reti ed impianti dell'idrico, della distribuzione gas, delle fognature bianche e della illuminazione pubblica per i Comuni del progetto pilota, oltre eventuali altri servizi a rete	vacante
6	COORDINATORE ATTIVITA' TECNICHE	Ottimizza la gestione ed il controllo del patrimonio immobiliare/impiantistico/catastale coordinando attività e competenze professionali anche esterne. Si occupa dell'ufficio gare, con funzioni di affiancamento e supporto tecnico, in base alle proprie competenze, nella preparazione e gestione degli atti di gare di affidamento per acquisti beni, servizi e lavori	Geom. Antonio Baldazzi
6	N. 1 ADDETTO ALLE ATTIVITA' TECNICHE CONTROLLO CONTRATTO DI SERVIZIO GARA GAS	Si occupa delle verifiche tecniche verifica delle attività di manutenzione e sostituzione della rete gas, come previsto dal contratto di servizio con il gestore aggiudicatario della gara gas	vacante
5	N. 1 ADDETTO ATTIVITA' SEGRETERIA E SUPPORTO ALLE FUNZIONI CONTABILI	Si occupa della gestione del protocollo e della segreteria e della verifica delle fatture fornitori e clienti	vacante

Attualmente sono ricoperte le seguenti posizioni:

- 1) Quadro con funzioni di Responsabile Servizi Amministrativi e generali;
- 2) Impiegato 6 livello CCNL con funzioni di coordinatore attività tecniche.

Entrambe le figure si occupano anche, per le rispettive competenze, alla gestione delle gare e degli affidamenti a supporto del RUP.

Vista la crescente e costante mole di attività di controllo da compiere, in considerazione anche degli interventi di sistemazione delle criticità emerse sulle fognature bianche e nei sistemi di drenaggio urbano, che la Società dovrà realizzare con fondi PNRR attribuiti dal Commissario Straordinario per l'alluvione, nonché per esercitare al meglio la funzione di controllo sui contratti vigenti e sulla predisposizione delle procedure di affidamento come previsto dalla normativa sui contratti pubblici per tutte le attività in programmazione da iniziare dal prossimo esercizio, ad inizio 2025 sarà assunto un ulteriore dipendente da inquadrare all'8° livello del CCNL Federgasacqua, con ruolo e funzioni tecniche, tramite una selezione il cui avviso sarà pubblicato entro dicembre 2024.

Analoghe attività di controllo e vigilanza, dovranno essere svolte sul futuro affidamento del servizio distribuzione gas.

Il personale si rapporta direttamente al Presidente, mantenendo separate le competenze tra area amministrativa ed area tecnica.

La composizione del personale dipendente, con contratto a tempo indeterminato previsto per il 2025, suddiviso per categoria, è riportata nella tabella seguente:

Categoria	N. dipendenti previsione al 31/12/2025	N. dipendenti al 31/12/2024
Quadro	1	1
Impiegati	2	1
TOTALE	3	2

A tutto il personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua.

I costi di personale previsti a Budget 2025 sono in crescita rispetto al dato storico, per l'assunzione del nuovo dipendente (il cui costo per l'azienda ammonta a circa 68 mila euro):

Costi del personale	BUDGET 2025	PRECONSUNTIVO 2024	Bilancio al 31/12/2023
Salari e stipendi	182.287	119.377	112.235
Oneri sociali	56.071	37.368	35.135
T.f.r.	-	-	8.571
Altri costi	10.048	6.973	-
Totale	248.406	163.718	155.941

Si ricorda che dal 2024 il TFR dei dipendenti non è più trattenuto in azienda ma versato al fondo pensione complementare Pegaso.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Le voci di costo qui ricomprese sono relative a spese per noleggio attrezzature per iniziative che si svolgeranno nel corso del 2025, allineate al trend storico.

Dettaglio Costi per godimento beni di terzi	BUDGET 2025	PRECONSUNTIVO 2024	Bilancio al 31/12/2023
<i>Costi per noleggio attrezzature</i>	26.700	24.396	28.157

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata.

Gli ammortamenti previsti a Preconsuntivo 2024 sui beni di proprietà sono inferiori al Budget 2024 per la parziale capitalizzazione di lavori in corso relativi agli accordi attuativi sottoscritti negli anni passati. A Budget 2025 si prevede invece un incremento dei costi di ammortamento per la conclusione dei lavori in corso residui e per i nuovi interventi in motivata istanza 2021.

La componente di costo relativo ai beni immateriali è imputabile all'ammortamento delle spese residue del progetto di illuminazione pubblica per i Comuni pilota, al netto della quota recuperata dal Concessionario in base all'offerta di gara.

I costi di ammortamento sono evidenziati nello schema seguente:

Sintesi cespiti	Budget 2025	Preconsuntivo 2024	Bilancio 2023
Ammortamento beni immateriali	15.998	15.998	15.998
Ammortamento beni materiali	3.898.914	3.708.743	3.816.822
Totale Ammortamento annuo	3.914.913	3.724.742	3.832.820
Aliquota amm.to media	-2,35%	-2,30%	-2,47%

Nel 2024 alcuni cespiti hanno terminato il piano di ammortamento in base alla loro vita utile, per cui il costo di ammortamento del Preconsuntivo 2024 rispetto all'esercizio precedente, risulta in calo di oltre 100 mila euro.

Nel periodo in esame, non risultano accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Si tratta di una voce residuale nella quale sono ricomprese in sintesi le seguenti voci di spesa:

Dettaglio Oneri diversi di gestione	BUDGET 2025	PRECONSUNTIVO 2024	Bilancio al 31/12/2023
Case dell'Acqua	10.000	8.000	0
diritti, vidimazioni, concessioni, bolli, ecc.	3.000	2.979	47.803
Pubblicazioni, contrib. associativi, ecc.	3.300	3.366	4.706
IMU e altre imposte	43.000	41.200	23.435
Altri oneri di gestione	189.350	201.855	158.327
Soprawenienze passive straordinarie			12.987
Totale	248.650	257.400	247.258

Tali costi sono sostanzialmente allineati rispetto all'esercizio 2023.

Nella voce "diritti, vidimazioni, bolli" nel 2023 era stato contabilizzato il bollo finanziario di 8 mila euro sul rendimento della polizza vita riscattata.

La voce più consistente è ricompresa negli "altri oneri di gestione" relativa a spese per visure catastali, tasse a consorzi di bonifica, tassa pubblicità, erogazioni liberali per "Art bonus", previsti per il 2025 in 95 mila euro a favore dei Comuni che ne faranno richiesta e presenteranno le loro attività, sono infine comprese liberalità per piccole attività a sostegno del territorio.

Negli oneri diversi di gestione sono contabilizzati anche costi per l'IMU che si prevede in aumento per la diversa classificazione attribuita dall'Agenzia delle Entrate agli impianti di depurazione, prima ritenuti esenti in quanto rientranti nella classe E9.

Gestione Finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria prevista per il Budget 2025 è così composto:

Dettaglio Proventi ed oneri finanziari	BUDGET 2025	PRECONSUNTIVO 2024	Bilancio al 31/12/2023
interessi attivi bancari	13.179	17.589	18.112
Interessi da titoli di investimento	0	30.127	106.777
proventi da partecipazioni in altre imprese	16.246	16.246	16.205
Proventi finanziari diversi	4.061	8.703	13.344
interessi passivi bancari/commissioni	0	0	-17.797
interessi passivi su mutui e oneri accessori	-100.666	-153.891	-126.850
Totale	-67.180	-81.226	9.791

Il peso più rilevante è dovuto all'incidenza degli interessi passivi liquidati sui mutui in essere (pari a circa 5,2 milioni di euro previsti al 31/12/2024), e sono stati determinati con l'applicazione di tassi fissi o variabili a seconda delle condizioni contrattuali stabilite all'atto dell'accensione.

A preconsuntivo 2024 si prevedono "interessi passivi su mutui e oneri accessori" leggermente in crescita rispetto alle previsioni di Budget 2024, mentre nel 2025 si prevede una significativa riduzione, considerando che il calcolo degli interessi avverrà su un minor debito residuo poiché nel corso del 2025 si avrà la conclusione anche del piano d'ammortamento del mutuo di 36 mesi acceso nel 2022.

Dall'esercizio 2019 le maggiori eccedenze finanziarie (per complessivi 5,050 milioni di euro)

sono state depositate in tre polizze assicurative a capitale garantito e una gestione separata collegata ad un conto vincolato di tesoreria per diversificare le forme di deposito della liquidità eccedente rispetto alle esigenze a breve termine.

Nel 2022 è stata svincolata una polizza vita del valore capitale di 1 milione di euro, nel 2023 sono state svincolate giacenze per un ulteriore milione di euro complessivi, e nel 2024 sono stati fatti ulteriori disinvestimenti, portando il portafoglio in essere a fine 2024 ad un valore di circa 1,4 milioni di euro, che sarà totalmente svincolato entro nel corso del 2025.

Nel 2024 le giacenze vincolate ancora in essere, hanno avuto un rendimento positivo (mediamente +1,30%).

I proventi da partecipazioni, comprendono i ricavi generati dalla detenzione di azioni nel Capitale Sociale di Hera e di Romagna Acque Società delle Fonti SpA; quest'ultima per il 2024 ha approvato la distribuzione dei dividendi sul Bilancio 2023, pari a 10 centesimi per azione, analogamente a quanto avvenuto per il 2023.

Nei proventi finanziari diversi si rilevano i costi per dilazione pagamento sulle fatture emesse per la cessione dei cespiti del servizio raccolta ambientale del territorio forlivese, in base all'accordo sottoscritto tra ATERSIR/ALEA/Unica Reti.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

A livello di Budget non si prevedono sopravvenienze attive e/o passive.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Dalla contrapposizione di ricavi e costi appartenenti alle macroclassi del conto economico previsto al 31/12/2025 si prevede un risultato ante-imposte positivo per € 6.627.149.

Su tale risultato si stimano dovute le seguenti imposte correnti sul reddito:

Imposte	BUDGET 2025	PRECONSUNTIVO 2024	Bilancio al 31/12/2023
IRES	1.597.823	1.636.518	1.386.357
IRAP	288.188	293.148	229.836
Anticipate	- 14.041	- 14.041	- 14.041
Totale	1.871.970	1.915.625	1.602.152

Le imposte sono percentualmente allineate agli esercizi precedenti, rispetto al risultato ante imposte.

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO - BUDGET 2025 - DATI IN €/1.000					
DIMOSTRAZIONE FONTI E IMPIEGHI					
IMPIEGHI			FONTI		
ATTIVO			PASSIVO		
	Parziali €/1.000	Totali €/1.000		Parziali €/1.000	Totali €/1.000
Capitale fisso		227.575	Capitale Netto		217.409
Immateriali	269				
Materiali	226.351		Passivo consolidato: Fonti a m/l termine		15.442
Finanziarie	956		Mutui diretti da rimborsare oltre l'esercizio	1.163	
			Mutui accollati da rimborsare oltre l'esercizio	1.187	
			Altri debiti oltre l'esercizio	13.092	
Capitale circolante		8.807	Passivo corrente: Fonti a breve termine		4.487
Magazzino	-		Mutui da rimborsare entro l'esercizio	303	
Liquidità differite	64		Banche c/c passivo	-	
Liquidità immediate (banche, crediti,...)	8.743		Fornitori	1.576	
			Altri debiti a breve	2.607	
Totale Impieghi		236.382	Totale Fonti		237.338

In merito alla situazione patrimoniale/finanziaria per il 2025, si conferma il mantenimento del debito di 13,025 milioni di euro, relativo all'acquisto nel 2016 degli impianti gas nei Comuni di Meldola e Forlimpopoli. Il debito sarà saldato a termine della concessione attuale, procedendo in compensazione del valore di conguaglio a carico del gestore, così come regolato dal contratto di affitto di ramo d'azienda gas.

Tra i debiti a breve sono ricomprese le fatture da ricevere relative al saldo 2024 del canone del servizio di efficientamento e gestione illuminazione pubblica. Tra i debiti a breve è rilevato anche il debito verso i Soci per i dividendi del Bilancio 2023. Tra le passività correnti è inoltre ricompresa anche la quota capitale dei mutui da pagare entro il semestre successivo, in linea con il piano di ammortamento concordato con gli istituti di credito.

Nelle immobilizzazioni materiali (sia come lavori finiti, sia come lavori in corso), oltre i cespiti storici degli asset idrico e gas, sono ricompresi gli investimenti del settore idrico, per 18,595 milioni di euro, realizzati e da realizzare nel 2025 in base agli accordi attuativi e alla motivata istanza, sottoscritti con ATERSIR ed Hera SpA e gli investimenti gas per 8 milioni di euro, in base ad un accordo integrativo del contratto di affitto di ramo d'azienda, sottoscritto con INRETE Distribuzione Energia relativi a sostituzione reti realizzate in materiali non conformi alle norme tecniche di settore.

Nel corso del 2025 si prevede il pagamento della quota capitale di circa 1,2 milioni di euro sui mutui in essere, in calo rispetto agli esercizi precedenti, ma totalmente in linea con il piano di ammortamento concordato con gli istituti di credito.

PREVISIONI FINANZIARIE

Come noto, la Società all'atto della sua costituzione aveva una importante esposizione debitoria, derivante dal trasferimento dei mutui delle ex Aziende costituenti UNICA all'atto della costituzione di Hera SpA, al fine di massimizzare la partecipazione dei Comuni Soci nella Holding Bolognese.

Si ricorda infatti che quando fu deliberata la scissione dei rami operativi, confluiti in Hera SpA,

dalla proprietà delle reti ed impianti, rimasti in Unica Reti SpA, si decise di lasciare le passività a breve, medio e lungo termine delle Aziende costituenti Unica, in capo alla Società degli Asset.

La quota capitale del debito rimasto a carico di in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro.

Oltre ai debiti iniziali, rinegoziati nel 2003, sono stati sottoscritti nel corso degli anni ulteriori mutui a medio termine, per esigenze connesse ai finanziamenti degli investimenti del servizio idrico e della sostituzione reti gas.

I piani di ammortamento di tutti i mutui in essere proseguono regolarmente.

Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto di alcuni Comuni Soci, sottoscritti dagli stessi per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli asset.

Nello schema seguente si evidenzia l'andamento degli esborsi che periodicamente sono stati sostenuti e che si prevede di sostenere a preconsuntivo 2024 e a budget 2025 per il rimborso delle rate dei mutui in essere:

AMMORTAMENTO MUTUI	2022	2023	VERIFICA PRECO 2024	BUDGET 2025
Debito residuo al 31/12 Mutui diretti	7.333.681	5.173.468	3.137.336	1.466.027
Debito residuo al 31/12 Mutui accollati	1.488.833	1.450.099	1.364.178	1.274.526
Totale debiti residui	8.822.514	6.623.567	4.501.514	2.740.552
Quota Interessi annua	174.175	126.700	153.891	100.666
	23,58%	-27,26%	-11,65%	-30,25%
Totale annuo rimborso mutui ed interessi	3.247.460	2.325.647	2.275.944	1.527.608
Δ Ammortamenti - Quote rimborso mutui *	477.281	1.507.173	1.638.968	2.387.304

* Indica la capacità di produrre cash flow oltre alla normale gestione operativa e caratteristica

Nel I° semestre 2024 sono giunti a scadenza i mutui BNL e Crédit Agricole derivanti dai debiti residui rinegoziati nel 2003 delle Aziende municipalizzate che avevano costituito Unica S.p.A.

Al 31/12/2024 rimarranno in essere solo due mutui diretti, sottoscritti nel 2020 e 2022 per esigenze connesse ai finanziamenti degli investimenti del servizio idrico e della sostituzione reti gas, che hanno scadenza rispettivamente al 2030 (e viene rimborsato con rate trimestrali 14/08-14/11-14/02/-14/05) e al 2025 (rimborsato con rate mensili).

Entrambi i mutui sono a tasso fisso.

Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto del Comune di Cesenatico, sottoscritto dallo stesso per la realizzazione di impianti del SII, poi conferiti tra gli asset nel 2003. Doveva trattarsi inizialmente di un accollo di mutui, ma per effetto della mancata autorizzazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti, il suddetto debito rileva nei confronti del Comune conferente. Nel mese di dicembre 2015 il Comune di Cesenatico ha rinegoziato la scadenza di alcuni dei mutui "trasferiti", portando la scadenza dal 2030 al 2044. Il debito sarà comunque liquidato per l'importo accollato ed iscritto nella perizia di conferimento degli impianti del ciclo idrico, del 2003.

Nel corso del 2024 si sono svincolate parte delle giacenze depositate nella gestione di tesoreria per complessivi 1,6 milioni di euro. Rimangono ulteriori somme vincolate per circa 1,4 milioni di euro che si prevede di svincolare nel primo bimestre 2025.

La Società ha in essere un fido di 1.500.000 euro al tasso del 6,25% in caso di utilizzo, ma sul quale non sono applicate commissioni di disponibilità fondi.

Entro il prossimo febbraio 2025 sarà infine versato il saldo dei dividendi 2023, deliberati dall'Assemblea Soci del 28 giugno 2024 (da liquidare in due tranches entro metà ottobre ed il saldo a febbraio).

A fine 2025 i saldi di conto corrente bancario sono previsti positivi, con giacenze medie comunque mediamente superiori al preconsuntivo 2024.

Valutati i progetti previsti per il 2025 e le convenzioni in essere con il gestore del SII, il risultato d'esercizio previsto a Budget 2025 è previsto pari a 4.755.179, in crescita rispetto al bilancio 2023, ma in leggera diminuzione rispetto alle previsioni iniziali fatte per l'esercizio 2024 e successivi.

Preme sottolineare che l'utile d'esercizio, al netto dell'accantonamento a riserva legale, non potrà essere integralmente distribuito visto l'impegno assunto con ATERSIR, in base a quanto approvato dagli stessi Comuni Soci in sede di Comitato Locale, di utilizzare le maggiori somme ricevute quale adeguamento del canone idrico, nel finanziamento di specifici investimenti già individuati in sede di approvazione del P.O.I 2024-2029.



PIANO INVESTIMENTI 2024-2029

PREMESSA

La Società storicamente non ha mai realizzato investimenti in estensioni/manutenzioni straordinarie di reti ed impianti, avendo demandato tale ruolo al Gestore dei servizi a rete (idrico e distribuzione gas) così come previsto dai relativi contratti di affitto di ramo d'Azienda sottoscritti nel 2003.

Nel 2016, per gestire in maniera ottimale le risorse finanziarie disponibili e contribuire ad ampliare la quantità di interventi e progetti di estensione reti ed impianti del ciclo idrico sul territorio dei Comuni Soci, la Società ha sottoscritto un accordo quadro con ATERSIR ed Hera SpA per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena, che vadano ad aggiungersi al pianto d'ambito approvato dall'Autorità regionale, rispetto agli interventi a carico di Hera SpA e di Romagna Acque Società delle Fonti SpA, atto poi integrato con un addendum nel mese di ottobre 2019.

L'accordo ha consentito ad Unica Reti, tramite la sottoscrizione di accordi specifici, di partecipare alla realizzazione di investimenti nel ciclo idrico integrato, di ampliare gli interventi sul territorio ed impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili.

L'accordo-quadro definisce le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione e gestione da parte di HERA di opere funzionali alla gestione del servizio idrico integrato e finanziate da Unica Reti, che ne sarà proprietaria fin dal momento della loro realizzazione.

ATERSIR si impegna a determinare ed a riconoscere, come componente delle tariffe idriche applicabili al territorio di Forlì-Cesena, i corrispettivi di competenza di Unica Reti quale finanziatore e proprietario delle opere al fine di consentire la copertura dei costi del capitale, secondo il principio del *full cost recovery*, nel rispetto delle normative tariffarie come fissate da ARERA, tenuto conto delle rinunce espressamente accettate da Unica Reti, consistenti in una significativa riduzione della componente "oneri fiscali", tariffariamente previsti.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto di UNICA RETI SpA, l'Assemblea ordinaria dei Soci ha approvato il piano degli investimenti (lettera b) e dovrà autorizzare l'organo amministrativo ad effettuare investimenti non previsti nel piano degli investimenti se di importo superiore a € 250.000 (lettera g).

Il Consiglio Locale di Forlì-Cesena con propria deliberazione n.6 del 30/04/2024 ha approvato il Programma Operativo degli Interventi 2024-2029 del servizio idrico integrato per il bacino territoriale di Forlì-Cesena, aggiornando gli importi dei lavori che dovranno essere finanziati da Unica Reti con la procedura della "motivata istanza" (inizialmente previsti in 7,2 milioni, passati poi a 9,9 milioni di euro, ed infine incrementati a 10,565 milioni di euro complessivi), oltre gli investimenti già autorizzati dall'Agenzia ad HERA e Romagna Acque.

A questi si aggiungeranno ulteriori investimenti a carico di Unica Reti per 3,380 milioni di euro annui medi per il periodo 2024/2029 (per un totale di 20,280 milioni di euro), rientranti tra gli investimenti previsti dall'istanza presentata tramite ATERSIR ad ARERA per la deroga al modello tariffario per valorizzazione delle reti idriche degli asset della Romagna (cosiddetta "motivata istanza 2021").

Tali interventi sono da finanziare con pari risorse provenienti dal canone che sarà erogato per la copertura degli ammortamenti dei cespiti di proprietà, derivanti dai conferimenti dei Comuni nel periodo 2003-2005, non rientranti tra i cespiti in affitto di ramo d'azienda. Come già ricordato, sugli investimenti realizzati in base al modello della "motivata istanza 2021" esiste il vincolo di destinare le somme percepite esclusivamente al finanziamento degli investimenti assegnati.

Nel periodo 2024-2029 Unica Reti sarà chiamata a finanziare progetti per oltre 28 milioni di euro, di cui 1,872 milioni di euro tra il 2024 ed il 2025, da anticipare rispetto al canone riconosciuto da ATERSIR.

Di seguito si riporta il Piano degli Investimenti complessivamente posti a carico di Unica Reti, con la scansione temporale programmata:

BUDGET INVESTIMENTI DEL SII (in motivata istanza)

DESCRIZIONE INTERVENTI	Stima Importo Progetto aggiornata da Atersir POI 2024-2029	IMPORTO TOTALE 2024	IMPORTO TOTALE 2025	IMPORTO TOTALE 2026	IMPORTO TOTALE 2027	IMPORTO TOTALE 2028	IMPORTO TOTALE 2029
1° ACCORDO ATTUATIVO	1.315.000	368.000	180.000	107.000	-	-	-
POTENZIAMENTO RETE IDRICA LOCALITA' LA FRATTA	719.000	160.000	-	-	-	-	-
RISANAMENTO SCARICHI 1-4-5-7-12, DOVADOLA ,2°ST	596.000	208.000	180.000	107.000	-	-	-
2° ACCORDO ATTUATIVO	7.790.211	1.217.223	-	-	-	-	-
DEP.SAVIGNANO ADEG NTOT-COMP.OSS.+SC.IND	4.849.211	917.642	-	-	-	-	-
RISANAMENTO SC. 6-41 - LOC.ACQUAPARTITA	2.941.000	299.581	-	-	-	-	-
MOTIVATA ISTANZA 2021	18.933.000	3.394.000	3.671.000	5.140.000	5.077.000	2.513.000	461.327
AMPLIAMENTO VASCA DEL SERBATOIO DI PARATAI	300.000	-	10.000	140.000	150.000	-	-
INSTALLAZIONE CENTRIFUGA E SILOS FANGHI DEPURATORE DI FORLI' - II STRALCIO	1.450.000	489.000	505.000	200.000	256.000	-	-
INSTALLAZIONE CENTRIFUGHE E SILOS FANGHI DEPURATORE DI CESENA	3.100.000	925.000	945.000	730.000	500.000	-	-
MANUT. STRA. IMP. ACQUEDOTTO - FC - ATO8 - UNICA RETI		-	-	-	-	-	-
MANUT. STRA. IMP. DEP. - FC - ATO 8 - UNICA RETI		250.000	-	-	-	-	-
MANUT.STRA. IMP.FOGNATURA - FC-ATO 8 - UNICA RETI		-	-	-	-	-	-
RAVAMPING DIGESTORI DEL DEPURATORE DI FORLI'	2.000.000	276.000	500.000	710.000	300.000	200.000	-
REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA V. COLOMBARONE	1.133.000	51.000	660.000	398.000	-	-	-
REVAMPING DIGESTORI DEL DEPURATORE DI SAVIGNANO	2.000.000	257.000	410.000	400.000	402.000	514.000	-
REVAMPING DIGESTORI DEPURATORE DI CESENA	2.950.000	313.000	250.000	515.000	1.422.000	408.000	-
RINN. RETI ACQUA PROGRAMMATO - FC-ATO 8 -UNICA RETI		720.000	-	-	-	-	461.327
RINN. RETI FOG. PROGRAMMATO-FC-ATO - UNICA RETI		-	-	-	-	-	-
SEPARAZIONE RETE FOGNARIA AGGLOMERATO GATTEO MARE	6.000.000	113.000	391.000	2.047.000	2.047.000	1.391.000	-
Totale complessivo	28.038.211	4.979.223	3.851.000	5.247.000	5.077.000	2.513.000	461.327



PREVISIONE ECONOMICO/FINANZIARIA 2025/2027

PREMESSA

Il prossimo triennio sarà strategico per le scelte della Società e per le conseguenti attività che verranno poste in essere.

Si ipotizzano i seguenti futuri scenari:

➤ 2025:

- ✓ Conclusa la prima fase del progetto “censimento acque meteoriche”, dal 01/01/2025 si avrà l’affidamento del servizio da parte di ATERSIR, al gestore del SII. Unica Reti continuerà a supportare i Comuni della Provincia Forlì-Cesena per il perfezionamento delle autorizzazioni allo scarico A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) ancora in sospenso e per la verifica dello stato dei sollevamenti il cui adeguamento normativo sarà però a carico dei singoli Enti. I costi previsti di Unica Reti sono relativi allo staff costituito per l’attività ed i rilievi in campo;
- ✓ Unica Reti è stata riconosciuta quale soggetto attuatore per realizzare gli interventi strutturali straordinari dedicati alla sistemazione delle criticità rilevate sui sistemi drenanti. E’ stata infatti accolta dalla struttura commissariale per l’alluvione, la richiesta di finanziamento per 6 interventi “urgenti” mettendo a disposizione fondi del PNRR per un valore complessivo di euro 2.310.000, con il vincolo tassativo di affidamento lavori entro il 30/06/2025 e conclusione lavori entro il 30/06/2026. Si dovrà quindi tempestivamente avviare la progettazione e la realizzazione di tali interventi, rispettando rigorosamente la tempistica prevista dalle ordinanze commissariali per non perdere i finanziamenti a fondo perduto riconosciuti;
- ✓ gestione del contratto di PPP per l’efficientamento energetico delle reti di pubblica illuminazione dei 5 Comuni del progetto pilota, con introduzioni di elementi smart e servizio di illuminazione pubblica per 15 anni oltre il periodo di realizzazione degli interventi. Ad inizio 2025 dovrebbe terminare la fase transitoria con la conclusione di lavori di efficientamento e si avvierà la gestione ordinaria del servizio. Il ruolo di Unica Reti, in qualità di Stazione Appaltante sarà quello di controparte contrattuale con il gestore e referente a supporto delle amministrazioni per coordinare al meglio ed in maniera unitaria ed omogenea l’affidamento del servizio;
- ✓ conclusione del finanziamento degli investimenti del SII in motivata istanza previsti nel I° e II° accordo attuativo, con conseguente maggiori ammortamenti; l’effetto sull’incremento del canone si realizzerà invece nel secondo esercizio successivo; nel 2025 si inizierà ad incassare il canone per gli interventi finanziati e capitalizzati fino al 2023;
- ✓ finanziamento degli investimenti del SII di cui alla motivata istanza del 2021 approvata da ARERA di deroga al modello tariffario per avere la piena valorizzazione delle reti idriche degli asset della Romagna. Sugli investimenti realizzati in base al modello della “motivata istanza 2021” esiste il vincolo di destinare le somme percepite esclusivamente al finanziamento degli investimenti assegnati.
- ✓ ripresa attività per l’aggiornamento della documentazione della gara gas, auspicando di poter arrivare nell’esercizio successivo alla pubblicazione del bando, introducendo anche

quegli elementi che hanno fino ad ora impedito alla Società di procedere alla pubblicazione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas nell'ATEM Forlì-Cesena;

- ✓ attività propedeutiche al completamento nell'esercizio successivo del conferimento degli asset del SII a Romagna Acque Società delle Fonti;
- ✓ interventi per la sostenibilità ambientale.

➤ **2026:**

- ✓ Si ipotizza il conferimento per incorporazione a Romagna Acque Società delle Fonti dei cespiti del SII di proprietà delle Società Patrimoniali della Romagna.
Ciò comporterebbe, un miglior risultato economico complessivo di circa 600 mila euro all'anno, dovuti a:
 - Cessazione dei ricavi del SII;
 - Diminuzione dei costi operativi connessi alla gestione del ramo idrico, con particolare riferimento ai costi di sistemazione del patrimonio catastale;
 - Cessazione dei relativi costi di ammortamento (circa 3,5 milioni di euro).

Il risultato dell'operazione potrà portare a maggiori ricadute finanziarie ed economiche a beneficio dei Comuni Soci.

I cespiti conferiti in Romagna Acque dalle singole Società Patrimoniali di ciascun territorio provinciale, verranno gestiti ed amministrati tramite la costituzione di una sorta di "patrimonio dedicato", generando una separazione in termini di risultati economici/patrimoniali.

- ✓ ripresa del progetto "Smart Land Forlì – Cesena 30.0", affiancando i Comuni soci nello studio e nella valutazione di puro interesse pubblico dei consumi e del livello di efficientamento della rete di illuminazione pubblica, garantendo conoscenza e consapevolezza del reale valore della rete e del migliore efficientamento conseguibile prima di mettere a gara il servizio di riqualificazione e gestione o avere elementi e margini per una rinegoziazione dei contratti in essere;

➤ **2027:**

- ✓ proseguimento della gestione ordinaria con attività prevalentemente mirate alla gestione e controllo dei contratti per i quali Unica Reti ha acquisito il ruolo di Stazione Appaltante.
- ✓ qualora si sblocchino positivamente le criticità evidenziate sulle gare gas (riconoscimento ammortamenti sui cespiti di proprietà, riconoscimento dei corrispettivi agli Enti concedenti qualora i beni siano di proprietà di Società patrimoniali, definizione di un contatto per la regolazione della messa a disposizione dei beni al Gestore qualora gli stessi siano di proprietà di Società e non degli Enti Locali) possibile pubblicazione del bando gara gas entro il mese di gennaio 2027 per giungere nel 2028 successivo all'affidamento del servizio.

Di seguito si riporta la sintesi del piano economico/finanziario del triennio 2025/2027.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2025 – 2027

RICAVI	ANNI	BDG 2026		BDG 2027
	BUDGET 2025	incorporazione ramo SII in Romagna Acque		
Canoni affitto ramo azienda gas	6.900.000	6.900.000		6.900.000
Canoni addizioni gas	448.036	438.036		428.036
Canoni addizioni gas sostituzione reti amianto	520.640	513.280		505.920
Canoni affitto ramo azienda idrico	3.591.691			
Canoni affitto locazione dotazioni ambiente	78.685	78.685		78.685
Canone polinomio I.P. + TEE	939.767	929.000		884.550
Altri ricavi (locazioni, rimb.diversi)	237.420	203.786		197.384
Margine attività S.A. PNRR fogne bianche	46.200	69.300		-
Totale Ricavi	12.762.438	9.132.086		8.994.574
COSTI	-			
Costi operativi gestione ordinaria (escluso personale)	- 1.904.790	- 1.271.191		- 1.269.697
costo di personale	- 248.406	- 255.681		- 260.794
Ammortamenti nuovi investimenti gas	- 128.000	- 128.000		- 128.000
Ammortamenti	- 3.786.913	- 225.771		- 245.771
Totale Costi	-6.068.109	-1.880.643		-1.904.263
Oneri/Proventi Finanziari di cui:				
interessi su mutui e oneri accessori	- 76.343	- 63.505		- 65.600
interessi passivi su mutui gas	- 24.323	- 17.687		- 14.314
proventi da partecipazioni	16.246	500.000		500.000
interessi attivi (su c/c e di dilazione)	17.240	12.061		8.290
Totale Oneri/proventi Finanziari	-67.180	430.870		428.376
utile ante imposte	6.627.149	7.682.312		7.518.687
imposte	- 1.871.970	- 2.193.625		- 2.160.645
UTILE NETTO	4.755.179	5.488.687		5.358.042
	-			
	ANNI	BUDGET 2025	BDG 2026	BDG 2027
CASH FLOW				
utile netto	4.755.179	5.488.687		5.358.042
quota capitale mutui (compresi accollati)	- 1.461.116	- 87.466		- 85.333
quota capitale mutui gas	- 299.846	- 303.219		- 306.630
interventi finanziati da PNRR su fogne bianche	- 1.097.250	- 1.097.250		
recupero finanziamenti	924.000	1.386.000		
investimenti SII (equity)	- 3.851.000	- 845.000		-
-Inv/+Disinv. giacenze in Polizze vita e gestione tesoreria	544.000	-		
ammortamenti	3.914.913	353.771		373.771
versamenti IVA	- 1.605.067	- 1.302.102		- 1.699.473
valore netto da incassare/pagare al termine della concessione gas				-
avanzo/disavanzo di cassa annuale	1.823.812	3.593.422		3.640.378
Avanzo/disavanzo esercizio precedente	95.628	382.440		2.644.862
utile distribuibile (al netto riserva legale)	- 4.700.000	- 4.500.000		- 5.200.000
accantonamento netto per investimenti in motivata istanza 2021	3.163.000	3.169.000		
Dividendi distribuibili	- 1.537.000	- 1.331.000		- 5.200.000
progressivo avanzo/disavanzo di cassa	382.440	2.644.862		1.085.240

Come si può notare, le previsioni mostrano un quadro economico e finanziario di assoluta stabilità, con utili in crescita dal 2025 connessi all'incremento del canone idrico per adeguamento del canone connesso agli investimenti finanziati a seguito delle due motivate istanze.

Fino a quando non avverrà il conferimento impianti del servizio idrico in Romagna Acque, ci sarà un vincolo alla distribuzione dei dividendi, in quanto la liquidità dovrà essere destinata al finanziamento dei nuovi investimenti di cui alla Convenzione ATERSIR-HERA-UNICA RETI.

Dettaglio principali voci del Conto Economico

(in azzurro evidenziate le voci che subiranno variazioni a seguito dell'incorporazione degli asset del SII in Romagna Acque Società delle Fonti)

Ricavi

Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri ricavi	BUDGET 2025	BUDGET 2026	BUDGET 2027
Affitto d'Azienda ramo gas	6.900.000	6.900.000	6.900.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	3.591.691		
Affitto Stazioni Ecologiche	78.685	78.685	78.685
Affitto addizioni gas	968.676	951.316	933.956
Canone polinomio I.P.	896.967	889.000	844.550
Quota TTE	42.800	40.000	40.000
Locazioni Immobili	127.363	129.911	132.509
Altre prestazioni (fine concessione gas)	-	-	-
Contributi in c/esercizio	49.875	49.875	49.875
Margine attività S.A. PNRR fogne bianche	46.200	69.300	
Ricavi e proventi diversi	60.181	24.000	15.000
totale	12.762.438	9.132.086	8.994.574

Costi

Categorie costi	BUDGET 2025	BUDGET 2026	BUDGET 2027
Materiali di consumo	5.500	3.500	3.500
Servizi	1.544.153	1.313.675	1.320.181
Costi per godimento beni di terzi	26.700	20.000	20.000
Personale	248.406	255.681	260.794
Organi	79.788	79.788	79.788
Ammortamenti	3.914.913	353.771	373.771
Accantonamenti	-	-	-
Altri costi	248.650	266.000	276.000
Totale	6.068.109	2.292.415	2.334.034

Il dettaglio dei costi per Servizi e organi Sociali è il seguente:

Costi per Servizi e Organi Sociali	BUDGET 2025	BUDGET 2026	BUDGET 2027
Prestazioni tecniche, fiscali, legali per gestione ordinaria	172.606	57.000	67.000
Prestazioni per gare gas	27.000	40.000	100.000
Progetto Smart Land	49.000	70.000	73.500
Gestione I.P. progetto pilota	882.623	874.776	831.037
Spese attività coordinamento acque meteoriche	107.400	100.000	80.000
Spese tecniche per sistemazione patrimonio	72.360	-	-
Premi assicurativi	12.000	11.349	11.849
Servizi amministrativi/spese generali	109.164	60.000	60.000
Spese Notarili	10.000	8.000	6.000
Utenze	19.500	17.550	15.795
Manutenzioni	82.500	25.000	25.000
Organo Amministrativo	43.680	43.680	43.680
Collegio Sindacale	23.608	23.608	23.608
Società revisione legale	12.500	12.500	12.500
Totale	1.623.941	1.343.463	1.349.969

Il dettaglio degli Oneri diversi di gestione è il seguente:

Dettaglio Oneri diversi di gestione	BUDGET 2025	BUDGET 2026	BUDGET 2027
Case dell'Acqua e spese rappresentanza	10.000	10.000	20.000
diritti, vidimazioni, concessioni, bolli, ecc.	3.000	2.000	2.000
Pubblicazioni, contrib. associativi, ecc.	3.300	9.000	9.000
IMU e altre imposte	43.000	45.000	45.000
Altri oneri di gestione	189.350	200.000	200.000
Totale	248.650	266.000	276.000

Il dettaglio della Gestione finanziaria è il seguente:

Dettaglio Proventi ed oneri finanziari	BUDGET 2025	BUDGET 2026	BUDGET 2027
interessi attivi bancari	13.179	8.000	8.000
Interessi da titoli di investimento	0	0	0
interessi dilazione pagamento concessi	4.061	4.061	290
proventi da partecipazioni in altre imprese	16.246	500.000	500.000
interessi passivi bancari/commissioni	0	0	0
interessi passivi su mutui e oneri accessori	-100.666	-81.192	-79.914
Totale	-67.180	430.870	428.376